

# Relazione sulla Gestione

AL BILANCIO DI ESERCIZIO CHIUSO AL 31 DICEMBRE 2018

1





# Relazione sulla Gestione

al Bilancio al 31 dicembre 2018

# 1. DATI GENERALI

Il Bilancio chiuso al 31 dicembre 2018 è costituito dallo Stato Patrimoniale, dal Conto Economico e dalla Nota Integrativa e dal Rendiconto finanziario redatti secondo i principi e modelli di cui agli articoli 2423 e seguenti del codice civile, e dalla presente Relazione sulla Gestione.

Il bilancio registra una perdita di € -205.147.

L'analisi delle voci di bilancio è condotta nelle pagine seguenti della presente relazione e nella nota integrativa alle quali si fa rimando.

Appare qui opportuno anticipare le principali voci del conto economico che hanno determinato il risultato di esercizio, poste a confronto con i valori dell'esercizio precedente.

Il **Valore complessivo della produzione** rispetto all'anno 2017 è aumentato di € 735.972 passando da € 12.819.712 a € 13.555.684 + 5,7%. Tale valore positivo dipende dall'aumento delle vendite e delle prestazioni (+ 24,63) mentre i ricavi e proventi si sono pressoché mantenuti costanti (-0,4%).

I ricavi delle vendite e delle prestazioni, costituiti da ricavi da biglietteria, introiti da affitto locali per concessioni e noleggio allestimenti, fatturazione di servizi a terzi sono pari ad € 3.925.672 e sono aumentati di € 775.801 rispetto all'anno passato. Le voci che hanno avuto il maggior incremento sono state: incasso di biglietteria per la stagione lirica (+85%), conseguenza dell'aumento del numero di recite e dei titoli programmati, e i ricavi da coproduzione passati da € 136.841 a € 824.429. La vendita di biglietti del Festival Verdi ha registrato un incremento del +2,13% così come la rassegna di danza (+1,6%), mentre la stagione concertistica è passata da € 124.751 a € 81.884 (-52%).

Gli **altri ricavi e proventi**, accolgono i contributi dei Soci, degli Enti pubblici, dei Terzi e le Liberalità, sono stati pari ad € 9.630.012 contro € 9.669.841 del 2017. La diminuzione del contributo Mibac (- 3,62%) e del Comune di Parma (-4,87%) è stato compensato dall'aumento delle liberalità da privati (+ 9,48%).

Dal punto di vista dei **costi della produzione** l'incremento si è assestato in € 1.021.141 pari al + 8,09%, evidenziando una differenza tra il Valore ed il Costo della produzione negativa e pari a € - 82.481. Tale valore negativo è da ricondurre all'aumento dell'attività lirica e alla mancata assegnazione di un contributo adeguato da parte del FUS all'attività festivaliera. Dopo il riconoscimento del Festival Verdi di Parma e Busseto quale Festival di assoluto prestigio, si è ritenuto opportuno suddividere l'attività lirica in due domande differenti al fine di richiedere al Mibac due contributi a valere sui fondi FUS: uno per l'attività lirica come Teatro di Tradizione (art. 18 D.M.27 luglio 2017); l'altra come Festival di assoluto prestigio (art. 24 D.M. 27 luglio 2017). Questa scelta, ha comportato un incremento delle recite liriche nella stagione per adeguare i parametri a quelli degli anni precedenti. Il Ministero dei Beni e delle attività culturali nel luglio scorso ha deliberato un contributo per l'attività del Festival di molto inferiore rispetto alla previsione assegnando all'attività Festivaliera € 112.634 contro € 800.000 attesi, generando una differenza di € -687.366 rispetto alla previsione. L'assegnazione, avvenuta ad attività annunciata e per buona parte già realizzata, non ha permesso di recuperare completamente la differenza evidenziata, nonostante nei cinque mesi restanti, si siano messe in atto tutte le azioni possibili per contenerne il risultato negativo.



I **proventi e gli oneri finanziari** danno luogo ad un saldo negativo di € -12.266, in calo rispetto al 2017 di € 1.931.

Le **imposte** stanziate in base alla previsione dell'onere di competenza sono pari a € 110.400 e sono relative all' IRAP, non risultando alcun debito relativo ad IRES. Nel 2017 le imposte stanziate erano pari a e 130.900.

La gestione dell'esercizio 2018 si conclude con un risultato negativo pari a € - 205.147.

#### Analisi delle Risorse proprie

Come accennato gli **incassi da biglietteria** sono aumentati rispetto all'anno passato, per l'incremento del numero di recite della Stagione Lirica passate da 25 a 29 generando un valore di incassi pari a € 701.074 contro € 377.344 (+ 85%) dell'anno passato. Anche la scelta dei titoli ha influenzato l'incasso: *Rigoletto, R. Devereux, La traviata* e *Tosca* per il 2018 e *Anna Bolena, La Boheme, Prometeo* e *I Masnadieri* per il 2017.

La voce **Sponsorizzazioni e Liberalità** composta da ricavi per sponsorizzazioni ricevute da aziende e soggetti privati è stata pari a € 209.416 e da liberalità per € 2.077.797 è aumentata del 7% rispetto l'anno passato pari a +€ 165.261. Questo incremento è ancora più apprezzabile se si tiene conto del fatto che nel corso del 2018 alcuni sostenitori hanno ridotto il loro contributo (€ -283.500 rispetto al 2017). Con un'intensa attività di *fundraising* si è riusciti a recuperare e di superare tale cifra, grazie a nuovi soggetti sostenitori e al maggior sostegno da parte di altri.

I **ricavi da concessioni** sono costituiti dalle concessioni del Teatro Regio € 211.509 (+52% rispetto al 2017 pari a € 79.563), del Ridotto per € 44.414 (-1,7% pari a € 794). Sempre al Teatro Regio si sono ospitati spettacoli, concerti e eventi che hanno portato ricavi per l'uso di locali per € 40.946 oltre all'affitto dello spazio bar per € 33.832. Tali dati, meglio analizzati in seguito in uno specifico paragrafo, sono da ritenersi eccezionali vista l'intensa attività del teatro che impegna le sale per la maggior parte delle giornate.

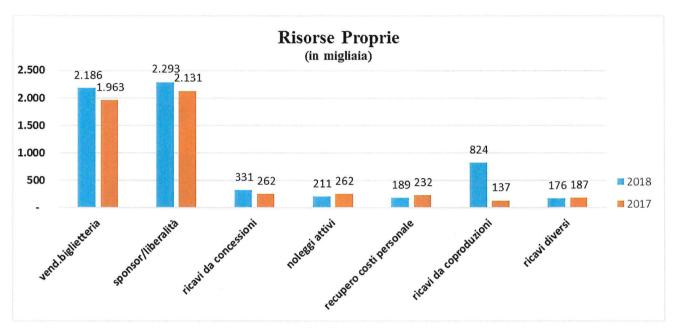
I **noleggi attivi** sono costituiti dagli introiti derivanti dai noleggi per € 71.458 e dalla vendita di allestimenti scenici per € 140.000. Nel complesso la voce noleggi e vendite è diminuita rispetto all'anno precedente di € -50.548, le motivazioni sono illustrate di seguito nel paragrafo 4.3. Nel 2018 si è concluso un contratto triennale di collaborazione con il Teatro di Tblisi (Georgia) interessato all'acquisto ed al noleggio dei nostri allestimenti.

Il **recupero del costo del personale** per servizi prestati a soggetti terzi (assistenza al noleggio allestimenti, maschere, personale tecnico) è stato pari a € 115.877 (€ 160.954 nell'anno passato) oltre a € 73.554 (€ 70.815 nel 2017) del personale in distacco presso il Consorzio Paganini.

I ricavi da coproduzioni sono pari a € 824.429 e si riferiscono agli introiti avuti in Stagione Lirica per *Tosca* (€ 20.000 dalla Fondazione Teatri di Piacenza), *La Traviata* (€ 97.500 Fondazione Orchestra Haydn di Bolzano e Trento), *Macbeth* (€ 180.000 dal Teatro di Tbilisi e € 80.000 dal Teatro Lirico di Cagliari), per *Attila* (€ 60.000 dall'Auditorium di Tenerife) e con il Teatro Comunale di Bologna per *Le Trouvère*, *Un giorno di regno* (€ 221.929) e per *La Spada nella Roccia* (€ 15.000). Nell'anno 2018 la Fondazione Arturo Toscanini e la Fondazione Teatro Regio, in occasione del cinquantesimo anniversario della morte del compositore, hanno coprodotto nel periodo tra il 10 febbraio e il 17 aprile, *Omaggio a Ildebrando Pizzetti*, un programma di iniziative finalizzate alla celebrazione del compositore (€ 150.000).

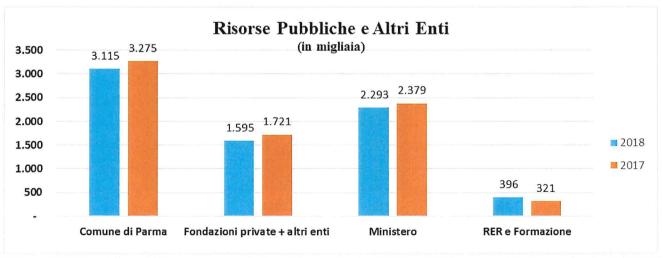
Tra i **ricavi diversi** confluiscono quelle attività residuali come prestazioni di servizi ed artistiche, vendite costumi e altre diverse. Per l'anno 2018 tali attività si sono assestate su un valore di € 175.993 contro € 185.866 dell'anno passato.





# Analisi delle risorse pubbliche e da fondazione o associazioni di diritto privato

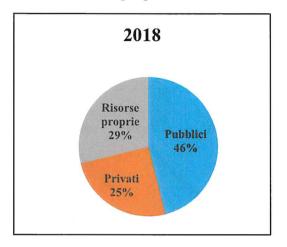
Come illustrato nel grafico sottostante le risorse pubbliche sono diminuite rispetto il 2017 così come i contributi da 'Fondazioni private e da altri enti' che include le erogazioni concessi da Fondazioni Bancarie, Camera di Commercio, Ascom, Fondazione Ascom, Associazione Reggio Parma Festival, Comune di Busseto. Mentre i contributi dalla Regione Emilia Romagna sono aumentati per effetto del maggior contributo riconosciute per le coproduzioni avute con teatri della regione.

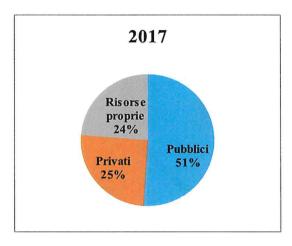


Nota: nel 2017 il contributo del Comune comprende il contributo ordinario € 3.000k e € 270k come contributo straordinario. Nel 2018 il comune ha erogato € 3.000k come contributo ordinario, € 100k come contributo per "Cittadella music Festival" e 15k per l'iniziativa Regio Ateneo. Per il Ministero nell'anno 2017 i contributi sono stati pari a € 1.234k (art. 18 Teatri di Tradizione) diminuiti a € 1.180k nel 2018, € 107k per la concertistica sostituiti da € 112k per il Festival Verdi, mentre per la danza € 37k del 2017, non assegnati nel 2018. Fondazione e altri enti, la differenza è così costituita: maggiori contributi ricevuti dall'ass. Reggio Parma Festival per € 98k per il progetto speciale e 20k dal contributo ricevuto dall'associazione "Camerata Nuova" per lo staff di regia della produzione La Traviata.

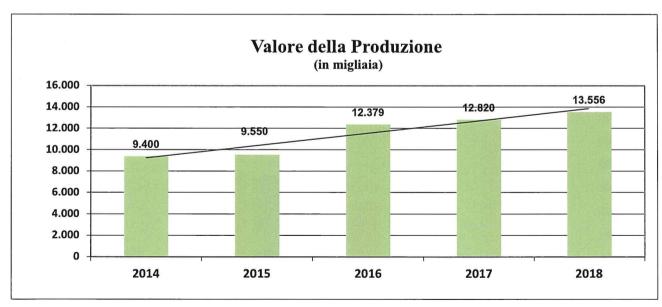


Qui di seguito è rappresentata graficamente la suddivisione delle fonti totali in comparazione con l'anno precedente suddivise per provenienza.





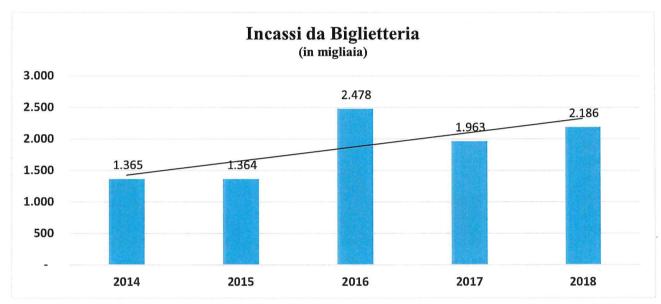
Nei grafici che seguono si è voluto rappresentare il percorso effettuato dalla Fondazione negli ultimi cinque anni analizzando le voci che costituiscono le principali fonti di finanziamento. Il grafico seguente, aggiornato con i dati dell'anno 2018, illustra la progressione del Valore della Produzione degli ultimi 5 anni, che registra un aumento consistente dal 2014 al 2018 +44 %.



Nota: nel 2018 l'aumento di valore è influenzato dalle entrate da coproduzioni oltre che da alcune partite di giro come ad esempio il progetto "cittadella music festival".



Qui di seguito vengono rappresentati l'andamento degli incassi da biglietteria e nel grafico successivo le sponsorizzazioni e liberalità registrati negli ultimi cinque anni.



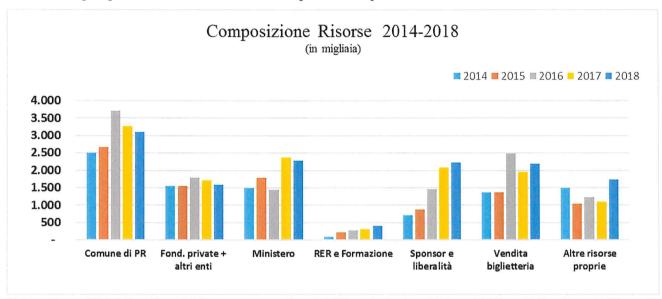
Nota: si ricorda che nell'anno 2016 gli incassi comprendevano la Stagione Estiva per € 257k.





Nel grafico seguente vengono rappresentati i contributi ricevuti negli ultimi cinque anni suddivisi per fonte di provenienza. Per una migliore lettura, si precisa che la voce 'Contributi fondazioni e altri enti' include le erogazioni di Fondazioni bancarie, Camera di Commercio, Ascom e Associazione Reggio Parma Festival, Associazione Parma Io ci sto (per l'anno 2016).

Andamento quinquennale dei contributi suddivisi per fonte di provenienza.



Nota: nell'anno 2016 il Contributo del Comune comprendeva € 350K per la Stagione Estiva e € 80K per il Capodanno in Pilotta. Nel 2017 il contributo del Comune comprende il contributo ordinario € 3.000k e € 270k come contributo straordinario. Nel 2018 il Comune ha erogato € 3.000k come contributo ordinario, € 100k come contributo per "Cittadella music Festival" e 15k per l'iniziativa Regio Ateneo.

#### 2. SITUAZIONE FINANZIARIA

La situazione finanziaria netta a breve (crediti a breve + disponibilità – debiti a breve) al termine dell'esercizio, evidenzia un saldo di € -577.984 contro € -609.172 nel 2017. Lo squilibrio finanziario a breve è diminuito rispetto l'anno scorso. Si segnala l'accensione del debito di € 150.000, di cui € 92.677 scadenti a medio termine, necessario a finanziare i lavori di riqualificazione energetica e miglioramento funzionale dell'Auditorium Paganini. Il progetto, che prevede un investimento di circa 160.000 complessivi, verrà rifuso dal Consorzio Paganini al termine dei lavori previsti per fine 2019.

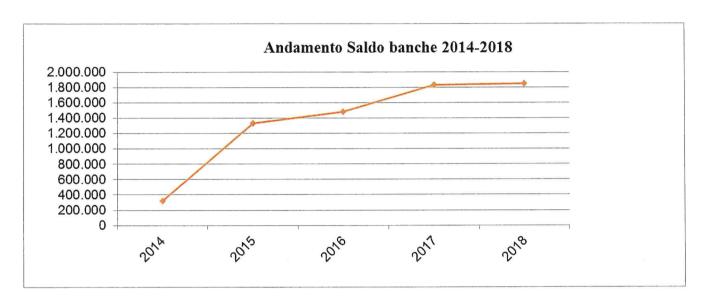
La variazione in aumento dei crediti verso clienti pari a  $\in$  324.055 è legata al perfezionamento dei contratti di coproduzione avvenuta nell'ultimo trimestre dell'anno ed in parte non ancora incassati. La diminuzione dei crediti tributari di  $\in$  -606.919 è riconducibile all'introduzione dello *split payment* che ha liberato liquidità, impiegata poi per saldare i fornitori. Per tale ragione i debiti verso fornitori sono ulteriormente diminuiti rispetto al 2017 ( $\in$  - 355.200) nonostante i costi di produzione siano aumentati.

Per la gestione ordinaria non è stato necessario ricorrere all'indebitamento bancario e gli interessi passivi e gli oneri bancari pari a € 12.603 sono composti per la maggior parte (€ 10.200) da commissioni per la disponibilità fondi.

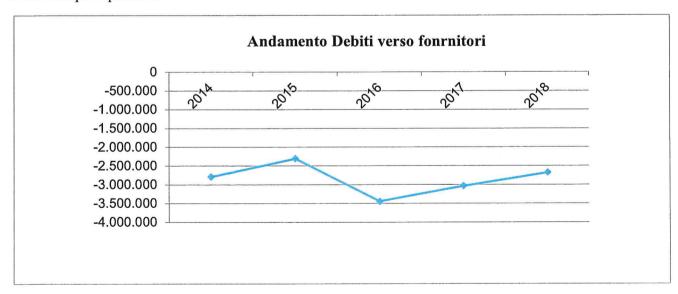


La disponibilità finanziaria, passata da € 1.841.288 a € 2.045.662, è la conseguenza di incassi di contributi e liberalità avvenuti entro il mese di dicembre e delle vendite di biglietteria per gli spettacoli 2019 avvenute nell'ultimi due mesi dell'esercizio per € 649.407.

Nel grafico che segue viene rappresentato la disponibilità bancaria/indebitamento netto verso le banche degli ultimi cinque esercizi che evidenzia un progressivo miglioramento.

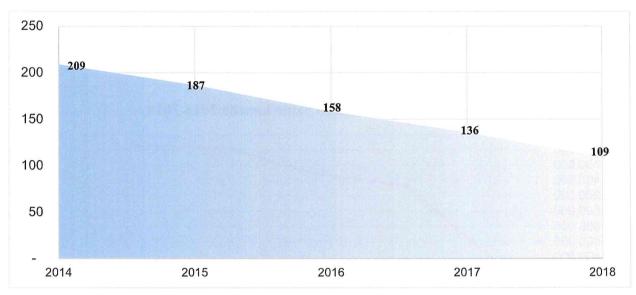


Nonostante i costi di produzione siano aumentati rispetto al 2017 di € 1.021.141, i debiti verso fornitori hanno registrato un calo. I flussi finanziari si sono di fatto regolarizzati ed hanno creato le condizioni per una gestione finanziaria più equilibrata.





Tale gestione ha permesso un ulteriore miglioramento anche dei giorni medi di pagamento passati 136 a 109 e dimezzati nell'arco dei cinque anni analizzati.



Nota: Giorni medi di pagamento (debiti verso fornitori/acquisti/360).

# 3. SITUAZIONE ECONOMICA

Nei primi sei mesi dell'anno l'attività si è svolta in linea con le previsioni registrando un risultato positivo di € 35.827. Le recite della stagione, seppur superiori per numero, sono rimaste all'interno dei costi programmati così come i ricavi di biglietteria che hanno superato le aspettative di budget.

Come l'anno passato il cartellone operistico ha visto in scena 4 opere nella Stagione Lirica: *Rigoletto*, *Roberto Devereux* con l'allestimento del teatro Carlo Felice di Genova ed in coproduzione con il Teatro La Fenice di Venezia, *Tosca*, e *La Traviata* presso il Teatro G. Verdi di Busseto in coproduzione con la Fondazione Orchestra Haydn di Bolzano e Trento.

Nel secondo semestre la situazione economica è stata messa in difficoltà dall'assegnazione fatta da Mibac nel mese di luglio di molto inferiore rispetto alle aspettative per il Festival Verdi a valere sui fondi FUS (art. 24 D.M. 27 luglio 2017). Dopo il rilancio dell'attività, il consolidamento delle sponsorizzazioni e il riconoscimento del Festival Verdi quale manifestazione di assoluto prestigio, nell'anno 2018 si è voluto mantenere il livello artistico raggiunto offrendo per la XVIII edizione: 4 opere, 3 nuovi allestimenti in 3 teatri diversi. Il progetto del Festival Verdi per l'anno 2018 approvato nei primi mesi dell'anno, ha avuto infatti una struttura simile a quella del 2017, prevedendo un impegno di risorse di € 5.000.000 circa, oltre al costo del personale di struttura ed ai costi generali, ma il mancato sostegno del Ministero (- 687.366) ed il maggior costo sostenuto per il teatro Farnese di € 221.479 hanno, di fatto, portato ad un risultato negativo di difficile recupero.

L'analisi dei costi, svolta nel dettaglio e per natura nel conto economico analitico, mette in evidenza un incremento dei costi di produzione rispetto l'anno precedente, solo in parte compensato dai maggiori ricavi. Il progetto, infatti contava, per la copertura degli stessi, su un maggior contributo del Ministero adeguato al progetto.



Preso atto della situazione, nei cinque mesi restanti, si sono messe in atto tutte le azioni possibili al fine di contenere il risultato negativo. La ricerca di ulteriori sponsorizzazioni ha portato +€ 83.026 rispetto al preventivo (che tenendo in considerazione le minori liberalità ricevute rispetto all'anno precedente per € 283.500 evidenzia la sua eccezionalità), la sottoscrizione di contratti di coproduzione a maggiori ricavi per € 253.947 che sommate ai risultati ottenuti nel primo semestre e agli ulteriori risparmi di costi generali hanno portato a conseguire un risultato, al netto di imposte ed oneri finanziari di € -205.147.

Anche nell'anno 2018 è stata preziosa la collaborazione con il Teatro Comunale di Bologna nata da un protocollo di intesa tra i teatri per divenire coproduttori di alcune produzioni realizzate in condivisione. Per l'edizione 2018 si sono realizzate in coproduzione, *Le Trouvére* al teatro Farnese e *Un giorno di Regno* al Teatro Verdi di Busseto.

Dal punto di vista degli investimenti, nell'anno 2018 si sono contenuti all'acquisto di un nuovo centralino telefonico, di stazioni wireless con microfoni dinamici, ad attrezzature e container per lo stoccaggio dei costumi e delle scene oltre a nuove licenze software per la biglietteria e l'ufficio tecnico.

Si è ritenuto opportuno mantenere in essere il fondo imprevisti a copertura delle spese legali e degli eventuali risarcimenti che potrebbero scaturire dalla causa ancora in corso con l'Orchestra del Teatro Regio per € 424.196. Così come il fondo per programmate manutenzioni, utilizzato nell'anno per € 21.926 e mantenuto in essere per ultimare i lavori programmati.

Come illustrato in nota integrativa si è continuata l'operazione di svalutazione degli allestimenti che risultano obsoleti e di difficile riutilizzo da parte del Teatro, diminuendo il loro valore al fine di un possibile smaltimento futuro o di un maggior recupero in caso di vendita. Nel 2018 la scelta è caduta sul *Marin Faliero* e *Alzira* del 2002 per € 31.500.

La differenza tra il valore e i costi di produzione, valorizza un importo di -€ 82.481 che per effetto della gestione finanziaria € - 12.266 e delle imposte € -110.400 porta alla perdita di esercizio di € -205.147.

#### 4. ATTIVITA' SVOLTA NELL'ESERCIZIO 2018

# 4.1 ATTIVITA' ARTISTICA

Opera, danza, concerti, spettacoli dedicati ai giovani, ai più piccoli e alle famiglie hanno composto la Stagione del Teatro Regio di Parma. La Stagione Lirica è stata nel segno del melodramma italiano con *Rigoletto* e *La traviata* di Giuseppe Verdi, *Roberto Devereux* di Gaetano Donizetti e *Tosca* di Giacomo Puccini, con protagonisti, tra gli altri, Leo Nucci che ha festeggiato i 50 anni di carriera, Mariella Devia, Anna Pirozzi, Stefan Pop, Sonia Ganassi, Jessica Nuccio. Sei gli appuntamenti della Stagione Concertistica con Beatrice Rana, András Schiff, Katia e Marielle Labèque, Stefano Bollani Danish Trio, Ilya Gringolts e l'omaggio a Ildebrando Pizzetti nel 50° anniversario della morte. Sei gli appuntamenti di ParmaDanza con Sergei Polunin, la Compagnia Junior Balletto di Toscana, Eleonora Abbagnato, Complexions, il Balletto di Milano ed Evolution Dance Theater. Regio *Young*, la stagione dedicata al pubblico dei più piccoli e delle famiglie, ha proposto vari appuntamenti.



#### STAGIONE LIRICA

4 titoli e 21 recite hanno composto il cartellone della Stagione Lirica 2018, nel segno del melodramma italiano con *Rigoletto* e *La traviata* di Giuseppe Verdi, *Roberto Devereux* di Gaetano Donizetti e *Tosca* di Giacomo Puccini.

A inaugurare la Stagione d'Opera 2018 è stato Rigoletto di Giuseppe Verdi (12, 14, 16, 19, 20, 21 gennaio 2018), presentato nell'allestimento realizzato dal Teatro Regio di Parma nel 1987 e divenuto un classico che raccoglie applausi nei Teatri di tutto il mondo. Nell'atmosfera ideata dalla sensibile maestria di Pier Luigi Samaritani che ne firmò scene e costumi, si è mosso il dramma del protagonista interpretato da Leo Nucci, "il" Rigoletto che ha festeggiato al Teatro Regio 50 anni di carriera e che ha dato vita a questo ruolo in oltre cinquecento recite, fino a incarnarlo in sé ogni volta, in una forma espressiva ed artistica unica, vivendo la tragica e dolorosa storia del buffone di corte, colpito ed irriso nel suo sentimento più profondo e caro: quello di padre. Elisabetta Brusa ha ripreso la regia, ricordando Pier Luigi Samaritani di cui lei stessa è stata allieva, con le luci di Andrea Borelli. In scena sono stati Stefan Pop (Il Duca), Leo Nucci (Rigoletto), Jessica Nuccio (Gilda), Giacomo Prestia (Sparafucile), Rossana Rinaldi (Maddalena), Carlotta Vichi (Giovanna), Carlo Cigni (Conte di Monterone), Enrico Maria Marabelli (Marullo), Giovanni Palmia (Matteo Borsa), Daniele Terenzi (Conte di Ceprano), Arianna Manganello (Contessa di Ceprano, Un paggio). Ha diretto Francesco Ivan Ciampa, sul podio dell'Orchestra dell'Opera Italiana e del Coro del Teatro Regio di Parma preparato da Martino Faggiani. Nelle recite del secondo cast sono stati protagonisti Alessandro Scotto di Luzio (Il Duca, tornato al Regio dopo l'Edgardo della Lucia di Lammermoor), il baritono mongolo Amartuvshin Enkhbat (Rigoletto debuttante al Regio), Daniela Cappiello (Gilda), George Andguladze (Sparafucile), Veta Pilipenko (Maddalena, che pure debuttava al Regio).

Dopo 178 anni dalla sua unica rappresentazione a Parma, dove fu allestito nel 1840 a tre anni dalla data di composizione, è tornato al Teatro Regio di Parma *Roberto Devereux* di Gaetano Donizetti (15, 18, 22, 25 marzo 2018), nell'allestimento coprodotto con il Teatro Carlo Felice di Genova e il Teatro La Fenice di Venezia, firmato da Alfonso Antoniozzi, con le scene di Monica Manganelli, i costumi di Gianluca Falaschi, le luci di Luciano Novelli. Protagonisti Mariella Devia (*Elisabetta*), Sonia Ganassi (*Sara*), Stefan Pop (*Roberto Devereux*), Sergio Vitale (*Il Duca di Nottingham*), Matteo Mezzaro (*Lord Cecil*), Ugo Guagliardo (*Sir Gualtiero Raleigh*), diretti da Sebastiano Rolli sul podio dell'Orchestra dell'Opera Italiana e del Coro del Teatro Regio di Parma preparato da Martino Faggiani. Un gradito ritorno al Regio quello della veterana del Belcanto, Mariella Devia, che nel 2018 (dopo la produzione di Parma e "Norma" al Teatro la Fenice) ha dato l'addio alle scene.

Dopo il debutto al Festival Verdi, è tornata in scena in primavera al Teatro Giuseppe Verdi di Busseto, *La traviata* di Giuseppe Verdi (23, 24, 25, 30, 31 marzo), in coproduzione con la Fondazione Orchestra Haydn di Bolzano e Trento e in collaborazione con il Comune di Busseto e il Concorso Internazionale Voci Verdiane "Città di Busseto". A firmare l'allestimento il team creativo vincitore del European Opera-directing Prize, concorso internazionale organizzato da Camerata Nuova in collaborazione con Opera Europa, formato da Andrea Bernard (regista e scenografo), Elena Beccaro (costumista), Alberto Beltrame (scenografo) e il cui progetto, tra gli oltre 60 presentati al concorso, era stato premiato da una giuria internazionale presieduta da Graham Vick. Sebastiano Rolli ha diretto l'opera alla guida di Orchestra e Coro del Teatro Comunale di Bologna, maestro del coro Andrea Faidutti, e alcuni giovani interpreti usciti dal 54° Concorso Internazionale Voci Verdiane "Città di Busseto".

Nasce da un'idea originaria di Alberto Fassini, regista cresciuto alla grande scuola teatrale di Luchino Visconti, l'allestimento del Teatro Regio di Parma di *Tosca di Giacomo Puccini*, (27, 28, 29 aprile, 4, 5, 6 maggio 2018) ripreso da Joseph Franconi Lee, con le scene e i costumi firmati da William Orlandi e le luci di Roberto Venturi. In scena sono stati Anna Pirozzi (*Tosca*), Andrea Carè (*Mario Cavaradossi*), Francesco Landolfi (*Il barone Scarpia*), Luciano Leoni (*Cesare Angelotti*), Armando Gabba (*Il sagrestano*), Luca Casalin (*Spoletta*). Il Coro di voci bianche della Corale Giuseppe Verdi diretto da Beniamina Carretta, il Coro del Teatro Regio diretto da Martino Faggiani e



l'Orchestra Filarmonica Italiana sono stati guidati da Fabrizio Maria Carminati. Nel corso delle successive recite a loro sono subentrati Saioa Hernández e Svetla Vassileva (*Tosca*), Migran Agadzhanyan e Lorenzo Decaro (*Mario Cavaradossi*), Angelo Veccia (*Il barone Scarpia*). Si trattava di una coproduzione con il Teatro Municipale di Piacenza, dove lo spettacolo verrà ripreso nel Marzo 2019.

#### FESTIVAL VERDI

Macbeth, Un giorno di regno, Le Trouvère, Attila erano le opere in programma al Festival Verdi 2018, anno della sua XVIII edizione, a Parma e Busseto dal 27 settembre al 21 ottobre. 4 opere, 3 nuovi allestimenti in 3 teatri diversi, 3 orchestre, 2 cori, 6 commissioni in prima assoluta, 25 eventi per 70 appuntamenti in 25 giorni.

#### ANTEPRIMA

Per l'anteprima del Festival Verdi e l'inaugurazione di Verdi Off, il 21 settembre, gli storici edifici di Piazza del Duomo sono divenuti il piano verticale su cui si muovevano i corpi sospesi dei danzatori di Full Wall #Verdinaria, spettacolo prodotto da Il Posto e Forte Marghera, con la coreografia di Wanda Moretti, il sound design, le musiche per sax e il live electronics di Marco Castelli, i costumi di Elettra Del Mistro e le calzature Furoshiki by Vibram. Sospesi sugli edifici che si affacciano sulla piazza, i danzatori hanno disegnato coreografie in una relazione con lo spazio secondo una nuova prospettiva. La danza diventava così lettura dell'architettura attraverso i sensi e azione poetica.

Per tutta la durata del Festival Verdi fino al 21 ottobre, la piazza è stata animata dall'installazione multimediale Macbeth Immersive Experience, con ingresso libero. Un grande cubo al centro della piazza custodiva al suo interno un mondo fatto di immagini, luci, ombre, visioni oniriche e musiche che dilatavano lo spazio, annullando l'orizzonte e proiettando lo spettatore nel mondo di *Macbeth*. L'ambizione e il soprannaturale si traducevano in elementi visivi e sonori da cui si generava un vortice di suggestioni che astraeva lo spettatore dalla realtà e spingeva lo sguardo verso l'alto. L'installazione è una creazione di Olo Creative Farm, con la realizzazione e l'allestimento di Marangoni Design Srl su progetto di Lorenzo Guzzini, Visual artist Ester Molteni e Stefano Caimi, sound designer Not club.

#### IL PROGRAMMA

A inaugurare il Festival Verdi 2018, il 27 settembre al Teatro Regio di Parma, *Macbeth*, (repliche 5, 11, 18 ottobre), nella prima versione composta nel 1847, che è andato in scena in un nuovo allestimento firmato da Daniele Abbado, con i costumi di Carla Teti e le luci di Angelo Linzalata. Sul podio della Filarmonica Arturo Toscanini e del Coro del Teatro Regio di Parma, preparato da Martino Faggiani, il Maestro Philippe Auguin ha diretto l'edizione critica dell'opera a cura di David Lawton interpretata da un cast con protagonisti Luca Salsi (*Macbeth*), Michele Pertusi (*Banco*), Anna Pirozzi (*Lady Macbeth*), Antonio Poli (*Macduff*), Matteo Mezzaro (*Malcom*), Gabriele Ribis (*Il medico*), Alexandra Zabala (*La dama di Lady Macbeth*), Giovanni Bellavia (*Sicario* e *Il domestico di Macbeth*; *Prima apparizione*), Adelaide Devanari (*Seconda e Terza Apparizione*). Nella recita del 18 ottobre Macbeth è stato interpretato da Vladimir Stoyanov, Lady Macbeth da Davinia Rodriguez e Macduff da Giovanni Sala (anche l'11 Ottobre per un'indisposizione del collega), al suo debutto nel ruolo. Gli interventi musicali della banda in palcoscenico sono stati interpretati dall'Orchestra Giovanile della Via Emilia. La serata inaugurale del Festival Verdi è stata trasmessa da Rai Cultura in diretta su Rai5.

Un giorno di regno debuttava nell'ambito del Festival Verdi 2018 venerdì 28 settembre al Teatro Giuseppe Verdi di Busseto (repliche 3, 5, 6, 9, 10, 11, 13, 18, 21 ottobre), nell'allestimento con la regia, le scene, i costumi e le luci di Massimo Gasparon e i movimenti coreografici di Gino Potente, da un progetto originale firmato da Pier Luigi Pizzi nel 1997 per il Teatro Regio di Parma. L'opera, realizzata in coproduzione con la Fondazione Teatro Comunale di Bologna e in collaborazione con il 56° Concorso Internazionale Voci Verdiane Città di Busseto, è stata diretta da Francesco Pasqualetti nell'edizione critica a cura di Francesco Izzo, con l'Orchestra e il Coro del Teatro Comunale di Bologna, maestro del coro Andrea Faidutti, e un cast di giovani talenti con protagonisti Michele Patti (28, 5, 10, 13, 21) e Alessio Verna (3, 6, 9, 11, 18) (Il cavalier Belfiore),



Giulio Mastrototaro (28, 5, 10, 13, 21) e Levent Bakirci (3, 6, 9, 11, 18) (*Il barone di Kelbar*), Gioia Crepaldi (28, 5, 10, 13, 21) e Perrine Madoeuf (3, 6, 9, 11, 18) (*La marchesa del Poggio*), Diana Rosa Cardenas Alfonso (28, 5, 10, 13, 21) e Tsisana Giorgadze (3, 6, 9, 11, 18) (*Giulietta di Kelbar*), Martin Susnik (28, 5, 10, 13, 21) e Carlos Cardoso (3, 6, 9, 11, 18) (*Edoardo di Sanval*), Matteo D'Apolito (28, 5, 10, 13, 21) e Matteo Loi (3, 6, 9, 11, 18) (*Il signor La Rocca*), Rino Matafù (*Delmonte*), Andrea Schifaudo (*Il Conte Ivrea*).

Il progetto triennale *Maestri al Farnese*, inaugurato nel 2016 da Peter Greenaway con *Giovanna d'Arco* cui è seguito nel 2017 Graham Vick con *Stiffelio*, si è completato il 29 settembre con Robert Wilson che firmava ideazione, regia, scene e luci del nuovo allestimento al Teatro Farnese di *Le Trouvère* (repliche 4, 7, 12, 14, 20 ottobre), realizzato in collaborazione con Complesso Monumentale della Pilotta. Maestro concertatore e direttore Roberto Abbado, al suo debutto come Direttore musicale del Festival Verdi, alla testa dell'Orchestra e del Coro del Teatro Comunale di Bologna e del cast con protagonisti Roberta Mantegna (*Léonore*), Nino Surguladze (*Azucena*), Tonia Langella (*Inés*), Giuseppe Gipali (*Manrique*), Franco Vassallo (*Le Comte de Luna*), Marco Spotti (*Fernand*), Nicolò Donini (*Un Bohémien*) e Luca Casalin (*Un Messager*) che interpretavano la partitura nell'edizione critica curata da David Lawton ed eseguita in prima assoluta. Il team creativo dell'allestimento, realizzato in coproduzione con Fondazione Teatro Comunale di Bologna e Change Performing Arts, era composto da Nicola Panzer (co-regia), Stephanie Engelin (collaborazione alle scene), Solomon Weisberd (collaborazione alle luci), Julia Von Leliwa (costumi), Giovanni Firpo (assistente alla regia), Tomek Jeziorski (Video design), Manu Halligan (make-up design), José Enrique Macían (drammaturgia).

Attila debuttava al Teatro Regio domenica 30 settembre 2018 (repliche 6, 13, 21 ottobre), nel nuovo allestimento dell'opera firmato da Andrea De Rosa, con i costumi di Alessandro Lai e le luci di Pasquale Mari. Gianluigi Gelmetti, sul podio della Filarmonica Arturo Toscanini e del Coro del Teatro Regio di Parma preparato da Martino Faggiani, dirigeva l'opera nell'edizione critica a cura di Helen M. Greenwald, con protagonisti Riccardo Zanellato (Attila), Maria José Siri (Odabella), Vladimir Stoyanov (Ezio), Francesco Demuro (Foresto), Paolo Battaglia (Leone) e Saverio Fiore (Uldino). Nella recita del 21 ottobre Attila è stato interpretato da Michele Pertusi.

I concerti di Mezzogiorno in Musica hanno trovato una nuova prestigiosa e affascinante collocazione nelle sontuose sale del Palazzo Ducale del Giardino, con la collaborazione del Comune di Parma e il Comando Provinciale dell'Arma dei Carabinieri, dove arie e duetti del repertorio verdiano sono stati affidati all'interpretazione di giovani talenti accompagnati al pianoforte, con l'introduzione all'ascolto a cura di studiosi e membri del Comitato Scientifico per il Festival Verdi. L'appuntamento era alle ore 12.00 nei fine settimana del Festival Verdi e al termine dei concerti il pubblico poteva godere di un aperitivo compreso nel prezzo del biglietto. Marco Beghelli ha introdotto i concerti di sabato 6 ottobre, con il soprano Federica Vitali e il baritono Italo Proferisce, e di domenica 7 con il soprano Adriana Iozzia e il tenore Antonio Corianò. Alessandro Roccatagliati ha raccontato curiosità e aneddoti sui brani in programma sabato 13 ottobre, con il mezzosoprano Cristina Alunno e il tenore Bumjoo Lee, e domenica 14 con il baritono Krassen Karagiozov e il basso John Paul Huckle. Francesco Izzo ha guidato l'ascolto dei recital di sabato 20 ottobre, con il tenore Klodjan Kacani e il basso Stanislaw Chernenkov e del 21 ottobre con il soprano Anastasia Bartoli e il baritono Italo Proferisce.

Il 10 ottobre, giorno del 205° compleanno di Giuseppe Verdi, si è aperto come di consueto con la Cerimonia in onore del Maestro che ha avuto luogo nel Foyer Arturo Toscanini del Teatro Regio, con la partecipazione delle istituzioni e delle associazioni cittadine e con il "Va', pensiero" intonato dal Coro del Teatro Regio di Parma e dalla Corale Verdi. La giornata di festa si è conclusa alla sera con il Gala verdiano con protagonisti, accompagnati al pianoforte da Simone Savina, il soprano Anna Pirozzi, il mezzosoprano Nino Surguladze, il tenore Antonio Poli, il baritonoVladimir Stoyanov e il basso Michele Pertusi, interpreti di arie e duetti da Oberto, Un ballo in maschera, Luisa Miller, Aida, Simon Boccanegra, Traviata, I Vespri Siciliani e Don Carlo. Con loro l'attore Sergio Basile, che, attraverso i versi visionari di D'Annunzio e i ritagli dei giornali



d'epoca che descrivono Verdi tratteggiandone il carattere, offriva al pubblico un ritratto del Maestro così come appariva ai suoi contemporanei, al di là del mito, con i suoi pregi e i suoi difetti, anche questi, in qualche modo, entrati nel mito.

Il consueto appuntamento con Fuoco di gioia, il gala lirico benefico ideato e organizzato dal Club dei 27, tornava il 16 ottobre con protagonisti sul palcoscenico del Teatro Regio i soprani Susanna Branchini, Marta Torbidoni e Anna Pirozzi, il mezzosoprano Cristina Melis, il tenore Gregory Kunde e il baritono Sebastian Catana, con la partecipazione straordinaria del violinista Marco Ferri. A dirigere il Coro del Teatro Regio di Parma preparato da Massimo Fiocchi Malaspina e la Filarmonica dell'Opera Italiana "Bruno Bartoletti" è salito sul podio Sebastiano Rolli.

Il 17 ottobre, al Teatro Verdi di Busseto, l'**Orchestra Giovanile della Via Emilia**, il soprano Serena Lee, il mezzosoprano Kaho Maezawa, il tenore Reynaldo Droz e il baritono Wang Pengcheng, diretti da Antonio De Lorenzi, sono stati protagonisti di un concerto lirico sinfonico con musiche di Rossini, Mozart, Donizetti, Bellini e Verdi. L'Orchestra è nata nel 2018 su iniziativa dei Conservatori di Parma e di Piacenza e degli Istituti Superiori di Studi Musicali di Modena e Reggio Emilia, per offrire ai migliori studenti delle quattro istituzioni l'opportunità di un'esperienza formativa nel campo della pratica orchestrale in sinergia con le forze produttive del territorio regionale e nazionale.

Il 19 ottobre al Teatro Regio di Parma, pagine di Giuseppe Verdi, Gioachino Rossini, Giacomo Meyerbeer e Gaetano Donizetti costituivano il ricco programma del concerto diretto da Roberto Abbado con la Filarmonica Arturo Toscanini e il Coro del Teatro Regio di Parma.

# AROUNDVERDI

Tre commissioni in prima assoluta per la sezione del Festival in cui l'opera del Maestro attraversa altri linguaggi e incontra la contemporaneità.

Il 2 ottobre presso l'Auditorium Paganini, il talento di Paolo Fresu e Daniele di Bonaventura incontrava Giuseppe Verdi nell'esclusivo concerto **In maggiore per Verdi**, realizzato in collaborazione con Società dei Concerti di Parma. Fresu (tromba, flicorno ed effetti) e di Bonaventura (bandoneon) hanno dedicato così un intero concerto al genio di Verdi, giocando e improvvisando con le melodie immortali del maestro che trovavano nel linguaggio del jazz nuovi colori, nuove armonie e una nuova e inedita vita.

In Verdi Macbeth, in debutto a Lenz Teatro il 12 ottobre (repliche 13, 14, 16, 17, 18, 19, 20), l'esperienza artistica e formativa praticata da Lenz Fondazione con gli ospiti della REMS di Mezzani (Parma) - giunta al terzo anno dalla chiusura degli Ospedali Psichiatrici Giudiziari - si innestava nella nuova produzione che ha avuto per oggetto d'indagine il Macbeth di Verdi. I diversi nodi drammaturgici sullo stato psichico/fantastico/onirico dei protagonisti dell'opera sono stati interpretati dalle attrici Sandra Soncini e Valentina Barbarini, dal soprano Roxana Herrera Diaz e dal baritono Cesare Kwon, con la drammaturgia e l'imagoturgia di Francesco Pititto, la regia, le istallazioni e i costumi di Maria Federica Maestri e le rielaborazioni musicali di Andrea Azzali. In scena il Coro Giovanile Ars Canto Giuseppe Verdi preparato da Eugenio Maria Degiacomi e in video il Coro del Teatro Regio di Parma, maestro del coro Martino Faggiani, altro maestro del coro Massimo Fiocchi Malaspina. Protagonisti in video Germano Baschieri, Mattia Sivieri, Ivan Fraschini, Daniele Benvenuti.

Il 17 ottobre presso l'Auditorium del Carmine **Sergio Rubini legge Macbeth**. Lo spettacolo è stato realizzato in collaborazione con Società dei Concerti di Parma e in collaborazione con il Conservatorio di Musica "Arrigo Boito" di Parma. L'attore è stato la voce recitante che dava corpo alle parole di Shakespeare e Piave, accompagnato alla chitarra da Giampaolo Bandini che ha eseguito musiche originali di Nicola Jappelli ispirate a John Dowland e Giuseppe Verdi.



#### **VERDIYOUNG**

Al Ridotto del Teatro Regio il 12, 13 e 14 ottobre andava in scena Macbeth. Il canto dell'anima persa, la nuova commissione in prima assoluta del Festival Verdi per il pubblico delle scuole e delle famiglie, pensata per appassionare al teatro e all'opera i bambini a partire da 7 anni. Lo spettacolo, prodotto dalla Compagnia Rodisio e da Elsinor Centro di Produzione Teatrale, di e con Manuela Capece e Davide Doro e con Erica Rondini, raccontava ai più piccoli la storia di Macbeth e della consorte Lady Macbeth, due anime perse lungo il sentiero dell'ambizione.

# CONCERTI, INCONTRI, PROVE APERTE

Il compositore, lo stile, la genesi delle opere, i capolavori letterari che ne hanno ispirato la produzione sono stati alcuni dei temi approfonditi da Giuseppe Martini in *Prima che si alzi il sipario*, ciclo di incontri di presentazione delle opere in programma al Ridotto del Teatro Regio con la partecipazione dei giovani cantanti del Conservatorio di Musica "Arrigo Boito" di Parma, coordinati da Donatella Saccardi, che ne hanno interpretato i brani più celebri. Sono intervenuti anche i maestri concertatori e i registi delle produzioni prossime al debutto: Gianluigi Gelmetti e Andrea De Rosa (*Attila*, 18 settembre), Roberto Abbado e Robert Wilson (*Le Trouvère*, 22 settembre), Philippe Auguin e Daniele Abbado (*Macbeth*, 24 settembre). Dino Rizzo ha curato l'approfondimento su *Un giorno di regno* al Museo Casa Barezzi di Busseto (24 settembre).

Le opere in programma si svelavano in anteprima in occasione delle **prove aperte** dedicate al pubblico degli Under30 e alle scuole (*Le Trouvère* 23 settembre, *Macbeth* 24 settembre, *Attila* 26 settembre), delle associazioni (*Macbeth* 25 settembre, *Le Trouvère* 26 settembre, *Attila* 28 settembre) e di Busseto (*Un giorno di regno* 22, 27 settembre). Alle scuole è stata dedicata infine la prova aperta del concerto diretto da Roberto Abbado con la Filarmonica Arturo Toscanini e il Coro del Teatro Regio di Parma (19 ottobre).

Al Ridotto del Teatro Regio, due incontri per approfondire alcuni aspetti legati a Verdi e alla sua opera. Alberto Mattioli, in conversazione con Giuseppe Martini, ha presentato il volume **Meno grigi, più Verdi** (17 ottobre): un viaggio alla scoperta di chi, insieme a pochi altri grandi compatrioti, ha saputo descrivere gli italiani non per come credono di essere, ma per come sono veramente. Nell'incontro **Il re sotto la maschera** (19 ottobre) lo storico dell'arte Alessandro Malinverni e il docente di Storia della musica e del teatro musicale Marco Capra hanno raccontato Gustavo III, mecenate e collezionista, nonché arbitro del gusto, ospite a Parma nel 1784 dei duchi Ferdinando e Maria Amalia.

La Corale Giuseppe Verdi di Parma diretta da Andrea Chinaglia (29 settembre), il Coro di voci bianche della Corale Giuseppe Verdi di Parma diretto da Beniamina Carretta (5 ottobre) e il Coro di voci bianche e giovanili Ars Canto diretto da Eugenio Maria Degiacomi (20 ottobre), sono stati i *Cori al Festival Verdi* che hanno interpretato al Ridotto del Teatro Regio le grandi pagine verdiane.

#### **VERDI OFF**

Stimolare, creare e condividere un'atmosfera festosa che abbracciasse ed emozionasse contagiosamente chi vive e chi visita le terre del Maestro in occasione del Festival Verdi. Questo l'obiettivo di Verdi Off, la rassegna di appuntamenti collaterali al Festival Verdi a ingresso libero che il Teatro Regio di Parma realizza con il Comune di Parma e con il sostegno dell'Associazione "Parma, io ci sto!". Spettacoli, concerti, mostre, installazioni, dj-set, incontri, film, progetti speciali: a Parma e a Busseto, dal 21 settembre al 21 ottobre 2018, opera, musica, teatro, cinema, arte, fotografia, gastronomia hanno portato il Festival anche nelle strade, nelle piazze, nelle case, per condividere l'emozione di ritrovarsi nel nome di Verdi e diffondere la grandezza e la passione dell'uomo e dell'artista in modo lieve, giocoso e aperto, anche in luoghi in cui la musica potesse sembrare solo apparentemente distante o irraggiungibile.

Per l'anteprima del Festival Verdi e l'inaugurazione di Verdi Off, l'energia e la poesia della danza verticale della Compagnia Il Posto hanno abbracciato uno dei simboli della Città sulla musica di Verdi in Full Wall



**#Verdinaria**. Il duecentesco campanile del Duomo è diventato così il piano verticale su cui si muoveva una danza di corpi sospesi.

Per tutta la durata di Verdi Off, Piazza del Duomo è stata animata dall'installazione multimediale **Macbeth Immersive Experience**, commissione del Festival Verdi in prima assoluta a cura di Olo Creative Farm. Un grande cubo al centro della piazza, che non lasciava presagire il suo contenuto, nascondeva un mondo di immagini, luci, ombre, visioni oniriche e musiche che dilatavano lo spazio, annullando l'orizzonte e proiettando lo spettatore nel mondo di *Macbeth*. Calato il sole, l'installazione entrava in dialogo con lo spazio circostante, proiettando le sue immagini sugli storici edifici della piazza.

Tra le novità della terza edizione di Verdi Off: V.E.R.D.I., spettacolo di musica, immagini e danza dedicato al Risorgimento e a cinque figure femminili che contribuirono alla liberazione della Patria; Il Trovatore Remixed e Il Trovatore ballabile, due spettacoli dedicati ai capolavori verdiani a Parma Retail; Verdi Swing, un concerto in cui le sonorità dell'opera e il ritmo dello swing si sono fuse creando un genere nuovo; La maledizione di Triboletto, la tragica storia di Rigoletto in un'originale versione in scena nel greto del torrente Parma; Cervello, Udito e Musica, concerto benefico a favore della ricerca sulla sordità; il concerto Arpe d'Or, all'ombra del Battistero e del Duomo, con la più grande orchestra d'arpe; A merenda con Verdi, percorso gastronomico dedicato ai più piccoli, alla scoperta degli alimenti della piramide alimentare e dei sapori prediletti dal Maestro; Aide. Canti Migranti, dedicato alle tante donne che coraggiosamente si mettono in viaggio per giungere in luoghi nuovi e diversi, desiderose di fare; Verdi al Museo, concerto da camera al Museo Glauco Lombardi; Torniamo all'antico e sarà un progresso, letture dalle opere di Verdi con dj set; Il suono verdiano, concerto su strumenti d'epoca; Alchimia di suoni, pagine del repertorio verdiano per un duo di arpe; Verdi a palazzo e Armonie a palazzo, concerti nelle sale del Palazzo Bossi Boschi e del Palazzo Ducale con i cantanti dell'Accademia Verdiana e gli ensemble del Liceo Musica "Attilio Bertolucci".

Tra le novità di quest'anno, il progetto **Workshop Verdi Off**, realizzato nell'ambito di una rafforzata collaborazione tra il Teatro Regio e l'Università di Parma in occasione del Festival Verdi. Verdi Off è diventato infatti laboratorio formativo del workshop di Economia e gestione delle aziende culturali tenuto dalla prof.ssa Isabella Mozzoni agli studenti del Corso di Laurea in comunicazione e media contemporanei per le industrie creative.

Numerosi gli appuntamenti realizzati in collaborazione con la Casa della Musica: Quelle Sere... ciclo di proiezioni dedicate quest'anno a Ildebrando Pizzetti e Arrigo Boito; l'Omaggio a Boito nel centenario dalla morte; Boito&Boito, letture con musica dalle opere dei due fratelli Boito; Le metamorfosi di Falstaff, riflessioni e approfondimenti per comprendere la nascita e l'evoluzione di uno dei personaggi più amati della produzione verdiana; Quickly racconta, narrazione inedita di Falstaff in parole e musica; I due Otello, conversazione intorno alla gelosia delirante del personaggio verdiano e rossiniano; la seconda edizione del seminario Analisi della musica operistica di Verdi; Il Suono e il Segno, rassegna di concerti nell'ambito delle Giornate Europee del Patrimonio; Peppino's corner, per avvicinare le giovani generazioni al compositore italiano più popolare al mondo.

Si è rinnovata anche quest'anno la collaborazione con i Servizio Sistema bibliotecario del Comune di Parma, con A ognuno il suo Verdi, conversazioni intorno al Maestro con Carla Moreni, Paolo Nori, Emanuela e Ludovica Carrara Verdi e Claudio Ricordi.

Tra i progetti speciali di Verdi Off, che vuole portare la gioia e l'emozione della musica dal vivo in luoghi che non sempre possono goderne, **Il trovatore** presso gli Istituti Penitenziari di Parma e **Racconto corale**, riservato ai piccoli degenti e le famiglie dell'Ospedale dei Bambini Pietro Barilla.

Tornavano, dopo il grande successo delle scorse edizioni, i concerti **Un recital in salotto**, grazie a coloro che hanno accolto l'invito a mettere a disposizione per qualche ora la propria casa e il proprio pianoforte per un recital lirico con gli allievi del Conservatorio di Musica "Arrigo Boito".



Si sono rinnovati gli applauditi appuntamenti con 27 volte Verdi, il cucù verdiano dai fornici del Teatro Regio; La notte verdiana, con le corali dell'Associazione Cori Parmensi; Verdi sacro, concerti di musica sacra corale e strumentale nelle chiese di Parma; la passeggiata In carrozza con Verdi; lo spettacolo di musica e danza Sui prati verdi; le proiezioni Verdi al Cinema; il concerto Tramonto verdiano; il pic-nic Bianchi Rossi e Verdi; Verdi Band e Non solo Verdi per portare la musica del Maestro in Oltretorrente, nel centro storico e nei principali quartieri della città; i Verdi Recital, con i solisti dell'Accademia Verdiana; la seconda edizione di Verdi Rap; le visite e gli appuntamenti col Club dei 27; gli spettacoli di danza e balli ottocenteschi; il Gala in nero; la musica verdiana nel centro storico di Parma e al Labirinto della Masone, al Castello di Torrechiara e allo Csac; la Festa di chiusura di Verdi Off.

#### STAGIONE CONCERTISTICA

5 concerti, da febbraio a maggio, hanno scandito la Stagione Concertistica 2018, realizzata in collaborazione con Società dei Concerti di Parma e Arci Caos, con protagonisti ensemble e alcuni tra i più apprezzati virtuosi del violino e del pianoforte.

Doveva inaugurare la Stagione l'acclamato violinista **David Garrett** (28 gennaio 2018) accompagnato al pianoforte da **Julian Quentin** (il concerto è stato annullato per indisposizione dell'artista e sarà riproposto al pubblico nelle prossime Stagioni Concertistiche).

Due recital al pianoforte hanno visto protagonisti Beatrice Rana (25 febbraio 2018) e András Schiff (4 marzo 2018). La giovane e già affermata musicista italiana ha interpretato Blumenstück op. 19 e gli Études Symphoniques, op. 13 di Robert Schumann, Miroirs di Maurice Ravel e la suite dal balletto L'Uccello di fuoco di Igor Stravinskij nella trascrizione di Guido Agosti. L'artista ungherese ha eseguito invece Preludio e fuga in si bemolle minore (Das Wohltemperierte Clavier I, n. 24), BWV 869 di Johann Sebastian Bach, Sonata n. 26 in mi bemolle maggiore, op. 81 ("Les Adieux") di Ludwig van Beethoven, Intermezzi, op. 117, Klavierstücke, op. 118 e op 119 di Johannes Brahms, Variationi su proprio tema, in mi bemolle maggiore, HK WoO 24 ("Variazioni degli spiriti") di Robert Schumann, Rondò, in la minore, K 511 di Wolfgang Amadeus Mozart.

Katia e Marielle Labèque al pianoforte (15 aprile 2018), hanno accostato i *Tre preludi per pianoforte di* George Gerswhin nell'arrangiamento di Irwin Kostal, ai *Quattro movimenti per due pianoforti* di Philip Glass, omaggiando Leonard Bernstein accompagnate da Raphael Seguinier alla batteria e da Gonzalo Grau alle percussioni con *West Side Story Symphonic dances and songs*.

**Stefano Bollani Danish Trio** (Stefano Bollani, pianoforte; Jesper Bodilsen contrabbasso; Morten Lund batteria) sono stati protagonisti di un concerto fuori abbonamento (20 maggio 2018) nel quale hanno festeggiato 15 anni dal loro primo incontro musicale.

Il virtuoso del violino Ilya Gringolts (22 maggio 2018) ha interpretato i Ventiquattro Capricci per violino solo, op. 1 di Niccolò Paganini, nel concerto che inaugurava il Niccolò Paganini Guitar Festival.

Nel 50° anniversario della morte, il Teatro Regio di Parma ha reso **omaggio a Ildebrando Pizzetti**, con concerti e incontri dedicati al grande compositore parmigiano. Sabato 10 febbraio, presso la Chiesa di San Vitale, è stata eseguita la Messa di Requiem per sole voci e altri brani corali di Ildebrando Pizzetti con il Coro "Ildebrando Pizzetti" e il Coro "Euridice"; Domenica 11 febbraio presso la Sala del Ridotto del Teatro Regio si è tenuto un Concerto di liriche vocali e composizioni per pianoforte di Ildebrando Pizzetti, protagonisti Manuela Custer mezzosoprano e Leonardo De Lisi tenore, al pianoforte il M° Raffaele Cortesi.

Il 2018 la stagione si è chiuso il 31 dicembre con un'operetta fra le più amate "La vedova allegra", con la Compagnia Corrado Abbati; un'occasione unica, soprattutto per i tanti visitatori della Città, per salutare in musica il vecchio anno e brindare al nuovo sulle note di brani tra i più amati del repertorio.



#### **PARMADANZA**

Sette titoli per dodici appuntamenti con protagonisti grandi stelle della danza e compagnie di fama internazionale, hanno portato sul palcoscenico del Teatro Regio, da febbraio a giugno, tutte le anime della danza, nella rassegna realizzata in collaborazione con Ater.

La stella della danza **Sergei Polunin** ha inaugurato ParmaDanza con lo spettacolo *Project Polunin* (3 febbraio). Il celebre ballerino ucraino, principal dancer del Royal Ballet, ha interpretato *Skryabiniana*, ballet suite su musiche di Alexander Skryabin con le coreografie di Kasyan Goleizovskij e la sua creazione *Narcissus and Echo* sulle musiche di Elan Eshkeri con le scene di David Lachapelle.

Dal capolavoro di Čajkovskij, un'inedita rilettura in chiave moderna di *Bella addormentata*, interpretata dalla giovane **Compagnia Junior Balletto di Toscana** (23 febbraio), con la drammaturgia e la coreografia di Diego Tortelli, la drammaturgia musicale di Francesco Sacco, le luci di Carlo Cerri e i costumi di Santi Rinciari.

Tornava a ParmaDanza Eleonora Abbagnato, étoile del Ballet de l'Opéra National de Paris, protagonista di *Carmen* (7, 8 aprile), il balletto in due atti con la regia e le coreografie di Amedeo Amodio, sulle musiche di Georges Bizet e con le scene e i costumi di Luisa Spinatelli.

Complexions, la compagnia americana famosa in tutto il mondo per il suo stile inconfondibile, tornava a ParmaDanza (10 maggio) in un trittico firmato dal coreografo e direttore artistico Dwight Rhoden, composto da *Imprint/Maya*, *Ave Maria* e *Star Dust*, tributo a David Bowie.

Il **Balletto di Milano** è stato protagonista di due appuntamenti con *Cenerentola* (24 maggio 2018), creazione di Giorgio Madia sulla brillante partitura di Gioachino Rossini con le scene e i costumi di Cordelia Matthes e *Il lago dei cigni* (25 maggio), dal capolavoro di Čajkovskij, con la regia e le coreografie di Stefania Ballone e le scene di Marco Pesta.

Chiudeva la rassegna Evolution Dance Theater, celebre per le suggestioni delle immagini create dal vivo dai corpi dei danzatori che nello spettacolo firmato da Anthony Heinl Night Garden (8 giugno 2018), ha accompagnato il pubblico in una mondo fatto di sogni, luci e forme fantastiche.

#### REGIOYOUNG

Regio Young, come già sopra evidenziato, è la stagione dedicata al pubblico dei più piccoli e delle famiglie, e tornava con un ricco calendario, cui si sono aggiunti proposte di approfondimento, prove aperte, incontri di formazione, laboratori didattici, momenti ludici, visite guidate.

Creature in cartapesta, paesaggi, personaggi veri, oggetti misteriosi di grandezza spropositata: in un magico gioco scenico riviveva **Biancaneve** (19, 20 gennaio 2018; 4 spettacoli), nello spettacolo del Teatro del Carretto, con la regia di Maria Grazia Cipriani e le scene e i costumi di Graziano Gregori, che da oltre trent'anni affascina e diverte grandi e piccoli di tutto il mondo.

Tra equivoci, gelosie e travestimenti è andata in scena la favola di Coppélia (10 febbraio; 2 spettacoli), la ragazza dagli occhi di smalto, protagonista del celebre balletto di Léo Delibes, in una nuova versione con le coreografie di Lucia Giuffrida e Francesco Frola dall'originale di Arthur Saint-Leon. In scena gli allievi del Corso di formazione professionale per danzatori di Professione Danza, preparati dal Maître de Ballet Adria Velazquez Castillo.

Ispirato a una celebre novella del *Decameron* di Boccaccio, **Fagiolino e la gru** (16, 17 marzo 2018; 4 spettacoli) è una storia d'amore, arguzia e ironia che insegna come si possono risolvere i problemi anche solo con le parole. A farlo è stato, appunto, Fagiolino, astuto, intelligente e con una straordinaria capacità di mettersi nei guai, nello spettacolo del Teatro Medico Ipnotico, con le scene e i burattini di Patrizio Dall'Argine, che li ha animati con Veronica Ambrosini che ne curava i costumi, sulle note della fisarmonica di Nicolas Forlani.



Una distesa di fiori rossi, fili di lucine che ricordano una festa nella piazza del paese, un ballo tra una donna e un uomo su una musica che gira rotonda: Carmen. Rose rosse per te (28 aprile 2018; 2 recite) è lo spettacolo di As.Li.Co. con la regia di Manuela Capece e Davide Doro, che ha offerto ai bimbi da 0 a 3 mesi la prima occasione per sperimentare il fascino della musica, dei suoni e dei colori.

Dopo il grande successo della prima edizione tornava, in occasione degli European Opera Days, la fantastica esperienza riservata ai bambini da 7 a 10 anni che, equipaggiati di sacco a pelo, tappetino, pigiama, ciabatte, spazzolino da denti e borraccia hanno potuto vivere **Una notte all'opera** (11 maggio 2018), tra stucchi e velluti, alla ricerca di un tesoro nascosto, in collaborazione con il Gruppo Appassionati Verdiani – Club dei 27 e il Teatro del Cerchio. E per fare il pieno di energie: cena e colazione in teatro!

Acrobati, giocolieri, mangiafuoco, lanciatori di coltelli e una donna barbuta: all'ombra di un tendone è andata in scena **Carmen.** La stella del Circo Siviglia (18, 19 maggio 2018; 4 recite), l'inedito allestimento del capolavoro di Georges Bizet prodotto da As.Li.Co., con la regia di Andrea Bernard, che curava le scene con Alberto Beltrame, i costumi di Elena Beccaro. In scena i Cantanti As.Li.Co. con l'Orchestra 1813 e in sala il vero protagonista: il pubblico dei più piccoli che ha cantato i cori imparati a scuola e ha indossato il travestimento realizzato con le proprie mani.

A chiudere il cartellone di Regio Young, prima della pausa estiva, Hänsel e Gretel (30 Maggio), la fiaba lirica di Engelbert Humperdinck su libretto di Adelheid Wette dall'omonimo racconto dei fratelli Grimm, in lingua italiana, con la regia di Rosetta Cucchi, gli allievi delle classi di Canto del Conservatorio di Musica "Arrigo Boito" di Parma e l'Orchestra Regionale dell'Emilia-Romagna, in una coproduzione del Teatro Regio di Parma e della Fondazione Arturo Toscanini.

Novità assoluta per Regio Young era Opera Meno 9 (3, 13 dicembre 2018, 7 febbraio 2019), viaggio musicale per le famiglie in attesa a cura di As.Li.Co. che si sviluppa a cavallo delle due stagioni in tre appuntamenti dedicati alle mamme, ai loro partner e ai bimbi in arrivo. Un percorso laboratoriale alla scoperta della musica e della propria voce: una culla sonora per la famiglia, consigliata dal quinto all'ottavo mese di gravidanza, quando il bambino nella pancia comincia a percepire e reagire ai suoni provenienti dall'esterno. A tutti i partecipanti sarà consegnato un kit ludico musicale con inviti all'ascolto e 2 biglietti per lo spettacolo L'elisir d'amore. Magia DolceAmara per i bambini da 0 a 3 anni, per vivere le prime emozioni del teatro e innamorarsi della musica.

In occasione del Festival Verdi, la Compagnia Rodisio e Elsinor Centro di Produzione Teatrale hanno presentato *Macbeth. Il canto dell'anima persa* (12, 13, 14 ottobre 2018) di e con Manuela Capece e Davide Doro. Lo spettacolo, commissione del Festival Verdi in prima assoluta ispirata ai capolavori di Shakespeare e Verdi, raccontava ai bambini da 7 anni la storia di Macbeth e Lady Macbeth, visti come poveri commedianti che si pavoneggiano e si agitano sulla scena, animati dalla brama di potere.

In Cartoons! Lo stretto indispensabile (1 dicembre 2018) le più amate colonne sonore sono state riarrangiate ed eseguite dal vivo dal quintetto jazz composto da Diletta Longhi (Voce), Gabriele Fava (Sassofoni), Roberta Baldizzone (Pianoforte), Giacomo Marzi (Contrabbasso), Oscar Abelli (Batteria), prendendo forma nei disegni realizzati dal vivo dal fumettista Gianluca Foglia "Fogliazza". Lo spettacolo era una produzione di ParmaFrontiere e Parma Jazz Frontiere Festival.

Dopo il successo de *Il gatto con gli stivali* di Marco Tutino e del *Piccolo Principe* in prima assoluta con musiche composte da Enrico Melozzi, il Teatro Regio ha presentato *La spada nella roccia*, della compositrice Concita Anastasi, su libretto di Ziki Paki, con un cast composto da giovani interpreti diretti da Stefano Franceschini. Nuova produzione con la regia di Andrea Bernard, scene di Alberto Beltrame, costumi di Elena Beccaro e movimenti coreografici di Marta Negrini. Si rinnova anche in questa occasione la collaborazione con alcune tra le più importanti realtà culturali e formative della Città: il Liceo Musicale "Attilio Bertolucci" con musicisti dell'Orchestra Bertolucci e il Coro di voci bianche della Corale Giuseppe Verdi diretto da Beniamina



Carretta. Classico ispirato alla leggenda di Re Artù, La spada nella roccia (primo dei quattro episodi del romanzo che Terence H. White scrisse nel 1938 sul mito arturiano e intitolato Re in eterno), per le sue caratteristiche di gaiezza e senso del magico si prestava ottimamente ad essere tradotto in un'opera dove le parti narrate, affidate a Merlino (con la funzione di veicolare gli aspetti più complessi della storia), interpretato dall'attore Sergio Basile, si alternavano ai cori dei bambini coinvolti nelle più fantastiche trasformazioni in pesci, uccelli, etc. e alle parti dei solisti ai quali erano affidati i ruoli protagonisti di questa storia: Arturo, Caio e suo padre Ser Ettore, il gufo Archimede e la terribile istitutrice Madama Jessica. La spada nella roccia è un'opera che si rivolge più all'intuito e alla sensibilità che alla ragione o ai sentimentalismi: si rivolge alla capacità fantastica, che nei bambini, negli adolescenti – destinatari di questo racconto in musica – è ancora, per fortuna, così libera e pronta a scattare.

Si tratta di una coproduzione con il Teatro Comunale di Bologna.

#### **REGIO UNDER 30**

Una serata all'opera da vivere in abito da sera con gli amici. Questa è stata la prova antegenerale di **Rigoletto** (8 gennaio 2018) riservata ai giovani Under 30.

S'ispirava a Rigoletto #loscherzo, il nuovo progetto social al quale ciascuno poteva partecipare condividendo immagini, video e fotografie di uno scherzo, divertente e leggero, il cui solo esito è stato una grassa risata.

Imparolopera (18 Gennaio) è nata da quella che si rivelerà fin da subito una felice intuizione: pensare ai bambini delle scuole elementari e medie come al futuro pubblico del Teatro Regio, rivolgendosi dunque a loro in maniera innovativa pensando e creando uno spettacolo fatto apposta per loro. Un pubblico che in quel momento non si pensava potesse innamorarsi dell'opera, e perciò non era tenuto in considerazione e quasi dimenticato, ma che invece aveva forti ed ancora inespresse potenzialità. Da allora Imparolopera è andato ulteriormente arricchendo la sua formula, rinnovandola di contenuti per allargare la sua offerta ad un territorio sempre più vasto, accrescendo il suo bacino d'utenza da Parma alla sua provincia, poi alle provincie vicine, ed ora anche ad altre regioni.

Una sorta di "Opera parallela" a quella "dei grandi".

Il Rigoletto in scena sul palcoscenico del Teatro Regio nel corso della Stagione Lirica 2018, ma ripensato, rivisto, rimontato utilizzando gli stessi costumi ed elementi scenici e di attrezzeria, e adattate per questo giovanissimo, esigentissimo, ma anche entusiasta nuovo pubblico.

Tenendo conto delle capacità d'attenzione, dei gusti, delle abitudini di ascolto e di visione di questa fascia d'età, le opere sono raccontate da un attore (Bruno Stori), una sorta di factotum o di deus ex-machina che spiega l'azione, presenta i personaggi e la vicenda, ne anticipa o ne spiega i nodi drammatici, spesso aggrovigliati, rendendo ai bambini la magia, la meraviglia di quella che per loro diventa una favola nuova e bellissima: l'opera lirica.

La sorpresa di entrare a Teatro, scoprire il suo oro e i suoi stucchi, la magia del sipario che si apre su una storia nuova e vissuta "in diretta", l'emozione della voce e del canto lirico, quello dei giovani cantanti allievi del Conservatorio di Parma, il farsi coinvolgere in questa nuova avventura in modo diretto e naturale: una scoperta che finora è stata fatta con gioia da più di centomila bambini: un numero che la dice lunga su quello che non è più un esperimento, un'intuizione, ma una felice e sempre più incisiva realtà sulla quale il Teatro Regio di Parma vuole continuare ad investire idee e risorse.

### **CONTRAPPUNTI**

Le opere *Rigoletto* (9 gennaio), *Roberto Devereux* (9 marzo), *Tosca* (21 aprile, con Gerardo Tocchini), in scena al Teatro Regio, raccontate negli appuntamenti di presentazione di **Prima che si alzi il sipario**. Lo storico della musica Giuseppe Martini ne ha messo in luce gli aspetti salienti, con l'esecuzione dal vivo di alcuni brani interpretati dagli allievi del Conservatorio di Musica "Arrigo Boito" di Parma coordinati da Donatella Saccardi.



Al Museo Casa Barezzi di Busseto (17 marzo) Dino Rizzo ha presentato La traviata.

Il 27 gennaio Parma ha ricordato Giuseppe Verdi presso il Foyer del Teatro Regio, nella **Cerimonia in memoria di Giuseppe Verdi**, con la partecipazione dei rappresentanti delle istituzioni e delle associazioni cittadine e l'omaggio del Coro del Teatro Regio di Parma e della Corale Giuseppe Verdi di Parma.

Nell'ambito del progetto di **Promozione culturale** il Teatro Regio di Parma, in occasione della Stagione Lirica 2018, al fine di coinvolgere il pubblico delle associazioni musicali, culturali, sociali e ricreative nella vita del Teatro, ha riservato a queste realtà l'opportunità di prendere parte alle prove aperte delle opere *Rigoletto* (10 gennaio 2018), *Roberto Devereux* (12 marzo 2018), *Tosca* (24 aprile 2018), ad un prezzo speciale.

In **Emozioni da provare**, le ultime prove delle opere *Roberto Devereux* (10 marzo 2018), *Tosca* (22 aprile 2018) sono state offerte prima del debutto allo sguardo e al cuore degli studenti delle scuole e degli under 30.

Un **Laboratorio didattico** dedicato a *Carmen* (19 maggio 2018) è stato riservato alle famiglie per trasmettere ai giovani spettatori la passione per la musica e prepararli a vivere l'emozione del debutto in Teatro

# 4.2 BIGLIETTERIA

#### STAGIONE LIRICA

Nel corso dell'esercizio 2018 sono andati in scena nella Stagione lirica 3 titoli (Rigoletto, Roberto Devereux, Tosca) per un totale di 22 rappresentazioni (di cui 6 prove aperte al pubblico) per un totale di 20.324 spettatori.

La media spettatori al Teatro Regio è stata di 923 spettatori.

La stagione comprendeva inoltre n.7 recite de La Traviata al Teatro Verdi di Busseto (di cui 2 prove aperte al pubblico) per un totale di n. 1.369 spettatori con una media di n.195 spettatori.

Il totale presenze è di n.21.693

#### STAGIONE CONCERTISTICA

Sono stati eseguiti 5 concerti alcuni dei quali in collaborazione con Società dei Concerti che hanno visto la partecipazione di n. 2.697 spettatori.

# FESTIVAL PARMADANZA

Il Festival Internazionale ParmaDanza ha messo in scena 7 spettacoli di balletto per un totale di 8 rappresentazioni a cui hanno partecipato un totale di n. 6.499, con una presenza media di 812 spettatori a rappresentazione. E' stato eseguito altresì uno spettacolo nell'ambito di Parmadanza presso la Sala Scenografia e dedicato ai bambini (La mela) con 2 appuntamenti e un totale di 74 presenze.

#### FESTIVAL VERDI

Durante il Festival Verdi 2018 sono state messe in scena 4 opere (Macbeth, Attila, Le Trouvère e Un giorno di Regno, quest'ultima presso il Teatro Verdi di Busseto in coproduzione col Teatro Comunale di Bologna) per un totale di 32 rappresentazioni di cui 4 prove generali e 4 antegenerali. Sono stati eseguiti altresì 4 concerti (Filarmonica Toscanini diretta da Abbado, Gala Verdiano, Fuoco di Gioia, Orchestra Giovanile della Via Emilia)

Gli spettatori totali dei 15 spettacoli al Teatro Regio sono 13.376 con una media di 891 spettatori.

Gli spettatori de Le Trouvère al Teatro Farnese sono stati 3.777 con una media di 472 spettatori (6 recite + 2 prova aperte al pubblico)



Gli spettatori totali dei 13 spettacoli al Teatro Verdi di Busseto (Un giorno di Regno e Orchestra Giovanile della via Emilia) sono 2.413 con una media di 186 spettatori.

Sono state eseguite anche n.8 recite dello spettacolo Verdi Macbeth presso il Teatro Lenz per un totale di 431 presenze.

A corredo degli eventi indicati hanno avuto luogo diversi appuntamenti presso Palazzo Ducale, Auditorium Paganini e Auditorium del Carmine (Mezzogiorno in musica, il concerto di Fresu-Bonaventura e il recital di Sergio Rubini) per un totale di n.1.164 spettatori.

Il consueto appuntamento a favore degli spettatori più piccoli ha previsto n.5 spettacoli al Ridotto del Teatro Regio (Macbeth, il canto dell'anima persa) per un totale di n. 264 spettatori).

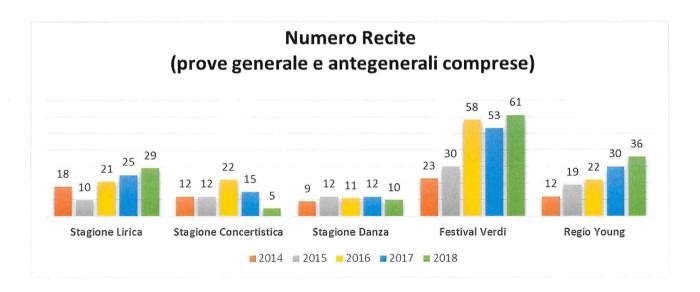
Il totale degli spettatori del Festival Verdi è stato 21.425

#### IMPAROLOPERA REGIO YOUNG

Nel corso del 2018 della rassegna che sono state realizzati 14 titoli (Rigoletto, Biancaneve, Coppelia, Bella Addormentata, Fagiolino e la Gru, Carmen, Una notte all'opera, Carmen la stella del Circo Siviglia, Cenerentola, Hansel e Gretel, Cartoons!, Opera meno 9, La spada nella roccia, La mela) per 36 rappresentazioni e un totale di 13.068 presenze e una media di 440 spettatori a spettacolo.

#### GALA DI CAPODANNO

Il festeggiamento del nuovo anno ha previsto uno spettacolo differente dal consueto Gala di Capodanno. In collaborazione con Inscena SRL è stata messa in scena l'operetta La vedova allegra al cui termine è stato eseguito un brindisi augurale. Lo spettacolo ha visto la partecipazione di 987 spettatori.









# 4.3 ATTIVITA' DI NOLEGGI E VENDITE ALLESTIMENTI

#### Noleggi

Le attività del settore noleggi degli allestimenti, pur confermando buoni risultati complessivi, ha patito una contrazione anche in relazione alla mutata linea della Direzione Generale che, avendo innescato processi coproduttivi con altre realtà teatrali, ha implicitamente diminuito gli episodi di noleggio.

I coproduttori hanno infatti diritto all'uso degli allestimenti in quanto comproprietari, senza canoni aggiuntivi. In altri casi il mancato noleggio è stato compensato da maggiori introiti da vendite.



Nel complessivo i noleggi e le vendite di allestimenti per l'anno 2018 sono stati pari a € 211.458 ai quali dovremmo sommare anche i costi accessori, come ad esempio di trasporto e di personale, rifatturati ai clienti per € 38.040 confluiti nel conto rimborso personale dipendente o rivalsa spese di trasporto. Per contro è da segnalare che tale voce di ricavo genera dei costi interni di ripristino e di movimentazione scene o di quote da riconoscere ai coproduttori, come accaduto nel caso di Don Carlo. Per l'anno 2018 tali costi sono stati pari a € 173.748.

Rimane in atto un grande lavoro di logistica per la riorganizzazione generale dei nostri magazzini e la catalogazione puntuale di quanto in repertorio. A breve intendiamo svolgere un accurato inventario dei nostri costumi per renderli disponibili anche indipendentemente dal noleggio delle scenografie, implementando sistemi di archiviazione moderni ed agili.

# 4.4 ATTIVITA' DI FUNRASING, CONCESSIONE SPAZI, VISITE GUIDATE

#### ATTIVITA' DI FUNDRAISING

Il costante incremento dell'offerta artistica nell'ottica del percorso iniziato già nel 2014 ha dato alla struttura relazioni istituzionali della Fondazione la possibilità di ragionare in un'ottica di rapporto di medio periodo con le aziende già sponsor e con i nuovi sostenitori, pianificando collaborazioni biennali e triennali che permettono alla Fondazione di poter ragionare in una prospettiva di più lungo periodo. Questa modalità ha consolidato il dialogo ormai proficuo e costante con gli stakeholder permettendoci di proporre loro anche diverse forme di collaborazione arrivando alla possibilità di proporre attività esclusive e dedicate a partner e sponsor che ulteriormente ne hanno accresciuto la fidelizzazione e la contribuzione. Il percorso così condotto ci ha permesso di poter anticipare anno su anno la presentazione del programma artistico con il risultato di concedere ai nostri sostenitori maggior tempo per pianificare e programmare le collaborazioni nel modo più virtuoso possibile.

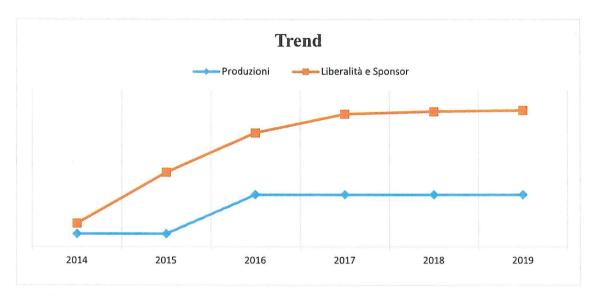
Il risultato di questa costante azione di coinvolgimento e della sua circolarità causa-effetto ha sortito un deciso rafforzamento della *brand reputation* sia del Teatro che del Festival Verdi a livello locale e internazionale favorendo l'ulteriore ingresso di nuovi sostenitori e sponsor, parimenti all'incremento da parte di alcuni delle quote di partecipazione già in essere con una progettualità di medio periodo ed una pianificazione della liberalità e delle sponsorizzazioni che ci ha visti quarti fra tutti i beneficiari nell'utilizzo dell'Art Bonus e primi fra i Teatri di tradizione.

# LIBERALITÀ E SPONSOR (in migliaia)

2014	2015	2016	2017	2018
721	874	1.494	2.131	2.293

Anche per l'anno 2019 ci attende un trend simile a quello avuto nel 2018.





#### ATTIVITA' DI CONCESSIONE DEL TEATRO REGIO

Anche per il 2018 l'attività di concessione degli spazi del Teatro ha trovato un risultato positivo, confermandone il valore di previsione.

Si conferma inoltre la prevalenza di ospitalità relative ad eventi di natura artistica – concerti di musica pop, balletto, musical – avvicinando così una fascia di pubblico con gusti musicali diversi da quelli tradizionalmente vicini alla programmazione del Teatro. È stata riproposta la rassegna "Tutti a Teatro" che ha presentato otto importanti eventi artistici con un impegno complessivo di dodici giornate.

Da segnalare sono inoltre gli eventi speciali che alcune importanti aziende hanno voluto realizzare nei prestigiosi ed esclusivi spazi del Teatro e del Ridotto , mirati alla valorizzazione del loro brand e rivolti ad un pubblico internazionale.

L'aumento sensibile delle levate di sipario, con la conseguente minore disponibilità di giornate utilizzabili per l'ospitalità di eventi privati, rende ancora più significativo il dato positivo raggiunto nel corso del 2018.

Nell'anno si sono consuntivati per questa attività ricavi complessivi per € 289.755, sostenendo costi di gestione relativi a maschere, noleggi, costi vigili fuoco e personale tecnico e di palcoscenico per € 148.183.

#### CONCERTI DI NATALE E GALA DI CAPODANNO

Diverse sono state le iniziative che il Teatro Regio ha organizzato per conto di soggetti sponsor durante il mese di dicembre.

Come nello scorso anno al Teatro Regio è stata affidata la completa organizzazione del tradizionale concerto di Natale di Cedacri spa, offerto dall'azienda sponsor del Teatro ai propri dipendenti oltre che il concerto della Banda dei Carabinieri per conto della Fondazione Cariparma.

Novità per il 2018 ha riguardato il Gala di Capodanno che ha proposto la messa in scena de *La Vedova Allegra* registrando grande apprezzamento del pubblico ed il tutto esaurito già dalle prime giornate di apertura della biglietteria.



#### VISITE GUIDATE

Il servizio di visite guidate permette a turisti e curiosi di scoprire il Teatro Regio di Parma, la sua storia e il "dietro le quinte" con visite guidate in italiano, inglese e francese in 5 giorni di apertura settimanali e con 68 turni d'ingresso a settimana. Il personale è costituito da una unica risorsa, in organico dal 2015.

Dall'autunno 2017 ad oggi, l'ufficio ha ospitato in stage n. 14 studenti dell'Università di Parma provenienti dai corsi di laurea in *Beni artistici e dello spettacolo* e in *Comunicazione e media contemporanei per le industrie creative*.

Le visite guidate hanno registrato un importante incremento per l'anno 2018: da gennaio a dicembre sono state registrate n. 10.895 presenze, 2.139 visitatori in più rispetto al 2017, con una media mensile di n. 990,45 visitatori, e un incasso complessivo (al lordo di Iva) di  $\mathcal{E}$  41.927, rilevando un incremento di  $\mathcal{E}$  6.845,47 con riferimento al 2017.

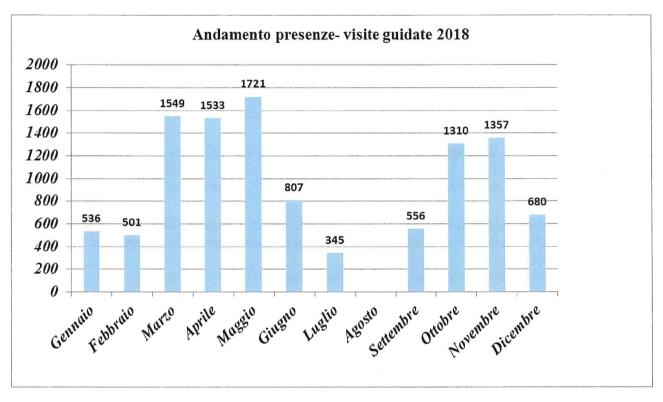
Le proposte di visita guidata si sono arricchite con nuovi progetti dedicati ai bambini, ai ragazzi e agli adulti che, unitamente al progetto di visita *I segreti del Teatro Regio*, hanno contribuito ad arricchire l'offerta 2018:

- Tu conosci il Regio?
  visita ludico/didattica dedicata ai bambini di età compresa tra i 6 e i 10 anni
- Il Regio è qui(z)!
  visita ludico/didattica dedicata ai ragazzi di età compresa tra gli 11 e i 13 anni
- L'organo del Regio visita guidata in collaborazione con l'Academia Organistica di Parma che permette di vedere e ascoltare la voce dell'organo del teatro custodito in palcoscenico.

Di seguito l'andamento degli incassi e delle presenze 2018:







#### ATTIVITA' PRESSO AUDITORIUM PAGANINI

Il bilancio 2018 del Consorzio Paganini, organismo che ha il compito di assicurare la gestione operativa del complesso che sorge all'interno del Parco Eridania e che comprende l'Auditorium Paganini (conferito al Consorzio dalla Fondazione Teatro Regio), la Sala Ipogea, il Centro di Produzione Musicale (conferiti al Consorzio dalla Fondazione Arturo Toscanini), si chiude con un segno positivo confermandosi punto di riferimento per l'ospitalità Mice a Parma.

Il bilancio 2018 ha registrato un valore della produzione pari a € 740.839 con un margine di gestione positivo pari a € 43.800, portato a zero dai costi di consulenza.

#### 4.5 ATTIVITA' FORMATIVA

#### FORMAZIONE

Come evidenziatosi nel corso dell'anno, l'accreditamento conseguito dalla Fondazione quale Ente Formativo Accreditato della regione Emilia Romagna nell'ambito dello spettacolo, ha offerto al teatro l'opportunità di accedere per la prima volta a nuove fonti di finanziamento riservate alla formazione e in particolare ai bandi finanziati dal Fondo Sociale Europeo attraverso la regione e dal Ministero attraverso istituzioni pubbliche e private. L'investimento in formazione è un obiettivo perseguito dalla Fondazione perché strategicamente è un fattore chiave che contribuisce a rafforzare e innovare la realtà di produzione artistica, diversificare l'offerta culturale e offrire maggiori possibilità di occupazione sul territorio.

In questa ottica, l'aggiudicazione del secondo invito a presentare operazioni di formazione per le figura dello spettacolo dal vivo promosso dalla regione Emilia Romagna ha permesso alla Fondazione di proseguire



nell'impegno, iniziato in forma sperimentale nel 2017 grazie a un bando Siae, di rendere disponibile il progetto formativo *Accademia Verdiana*, finalizzato al perfezionamento e innalzamento delle competenze dei giovani interpreti verdiani di domani.

L'impianto progettuale ha previsto l'organizzazione di un Corso di "Tecnica e stile del repertorio verdiano" che si è svolto presso il Teatro Regio di Parma nel 2018 dal 12 febbraio al 23 giugno e dal 27 agosto al 22 ottobre 2018 per un totale di 1000 ore. Il corso era rivolto a 12 cantanti lirici, che hanno avuto la possibilità di conseguire una preparazione vocale, musicale, teatrale e culturale di eccellenza a titolo gratuito.

Il programma formativo si è distinto per una forte integrazione fra la formazione frontale e la formazione esperienziale, particolarmente ricca e intensa durante la programmazione del Festival Verdi. Agli allievi è stata offerta la possibilità unica di vivere a 360 gradi le dinamiche del teatro d'opera, imparando direttamente dai professionisti che vi operano. E' stato seguito un approccio learning by doing, che ha privilegiato il contatto diretto con il mondo del lavoro che solo una Accademia istituita da un teatro può dare.

Con riferimento agli obiettivi specifici del Corso (in sintesi: 1) offrire un percorso formativo che facesse da ponte fra il momento dell'elaborazione teorica e generalista e il momento pratico della professione che ha nell'esibizione sul palcoscenico il suo sbocco; 2) - essere un importante step nella costruzione della carriera professionale del futuro interprete verdiano e contribuire alla qualificazione di una nuova professionalità, favorendone il graduale inserimento e la permanenza qualificata nel mercato del lavoro, in coerenza con gli scopi statutari della Fondazione Teatro Regio e con l'obiettivo del Fondo Sociale Europeo) si ritengono soddisfacenti i risultati ottenuti:

- tutti gli allievi, tranne uno per motivi di salute, hanno frequentato oltre il 70% del corso ottenendo il cosiddetto successo formativo; questo dato è importante anche ai fini della conferma di una quota del finanziamento regionale dedicata espressamente alla % di frequenza;
- 9 allievi su 12 (vale a dire il 75%) a soli 4 mesi dal termine del Corso hanno migliorato la propria presenza nel mercato del lavoro e in particolare tre allievi sono stati scritturati dalla Fondazione per partecipare alle produzioni I due Foscari e Luisa Miller del Festival Verdi 2019. Questo dato è importante anche ai fini del mantenimento dell'accreditamento e della misurazione dell'efficacia delle azioni formative da parte della regione.

Dal punto di vista economico, l'introito ricevuto dalla regione per la Formazione Esterna ha permesso di coprire parte dei costi del personale € 21.606 e dei costi generali € 29.393.

Le attività della Accademia Verdiana stanno proseguendo nel 2019 grazie alla aggiudicazione del terzo invito a presentare operazioni di formazione per le figure dello spettacolo dal vivo promosso dalla regione Emilia Romagna sempre finanziato dal F.S.E.

#### Formazione interna

Alla fine del 2018 si è iniziato a ragionare in termini di rilevazione dei bisogni formativi dei dipendenti della Fondazione e di definizione di un piano formativo da realizzare nel 2019 utilizzando le risorse del conto formativo accantonate nel fondo paritetico Foncoop. La formazione interna, al pari della formazione esterna, è un asset che la Fondazione intende valorizzare per aumentare la propria flessibilità nel mercato dello spettacolo dal vivo in continua evoluzione e fronteggiare le sfide future, quali il rilevante sforzo produttivo e organizzativo richiesto da Parma 2020.

# 5. NOTIZIE RIGUARDANTI IL PERSONALE

Situazione del personale al 31/12/17:

- n. 1 Direttore generale
- n. 39 unità a tempo indeterminato



- n. 43 unità a tempo determinato
- n. 36 unità a prestazione in servizio per gli spettacoli in Teatro e in Auditorium
- n. 2 unità in distacco presso Consorzio Paganini (di cui n.1 a tempo indeterminato)

Dal mese di gennaio, e per ulteriori due anni, alla figura che ricopriva la funzione di Consulente per lo Sviluppo e i Progetti speciali è stato riconosciuto un incarico più circoscritto alla sola Curatela del programma VERDI OFF.

In maggio, dopo un percorso biennale avviato con le OO.SS. e le RSA, fatto di incontri, condivisioni e opportunità, sempre in un'ottica di compatibilità economica, si è giunti alla firma di un Accordo Aziendale che, oltre a rinnovare e modificare alcuni istituti contrattuali, ha riconosciuto aumenti sui minimali retributivi contrattuali e concluso la stabilizzazione di tutto il precariato storico dei reparti tecnici, compreso la copertura di due posizioni vacanti, per pensionamento, sul palcoscenico per Macchinisti ed Elettricisti.

In attuazione del Protocollo d'intesa siglato nel 2016 con gli Istituti Penitenziari di Parma, da giugno di quest'anno, presso i nostri laboratori di scenotecnica, sono iniziati percorsi formativi per tirocinanti appartenenti a categorie protette. Occasione concreta di risocializzazione e reinserimento nel mondo del lavoro con l'opportunità di imparare un'arte manuale.

Nel mese di luglio è stata stabilizzata una figura amministrativa presso l'ufficio Tecnico, impiegata sulla progettazione esecutiva degli allestimenti scenici quale indispensabile collegamento fra ideazione e realizzazione.

Subito dopo l'estate, le stesse Organizzazioni sindacali, hanno presentato alla Direzione generale un'ipotesi di Piattaforma per il rinnovo del contratto collettivo aziendale, votata e approvata dai lavoratori della Fondazione. Gli argomenti, illustrati per punti, trattano soprattutto aumenti retributivi. Per individuarne l'entità sono state fatte proiezioni di costi annui che hanno permesso di valutarne la sostenibilità rispetto ai bilanci di previsione già approvati.

I negoziati su tale sostenibilità sono continuati fino al termine del 2018. Un altro argomento sul quale i lavoratori hanno posto l'attenzione è l'ormai indispensabile aggiornamento delle modalità di gestione delle graduatorie, soprattutto sugli aspetti che riguardano l'accesso e le rinunce.

Il C.d.A. nel mese di settembre ha approvato la nuova Struttura organizzativa aggiornata alla luce delle nuove stabilizzazioni così come definite nell'Accordo aziendale siglato a maggio.

Per un sempre più attento efficientamento aziendale, il Direttore generale dal mese di ottobre, per un breve periodo, ha valutato l'opportunità di avvalersi di una consulenza, fornita in forma gratuita, per migliorare l'organizzazione e i modelli operativi dell'intera struttura. A tal fine è stato preparato un documento di analisi gestionale e ridefinizione dei processi aziendali. Inizialmente le aree coinvolte saranno quelle del Personale, Amministrazione, Relazioni esterne, Stampa/Editoria/Social Media Management/Archivio e Promozione in condivisione con l'area Biglietteria.

A dicembre, in previsione di questa nuova tipologia organizzativa, il C.d.A., considerato il parere favorevole del Direttore generale, ha proposto al consulente un incarico annuale su innovazione, sviluppo, organizzazione e relazioni industriali, per seguire in maniera puntuale e costante tutte le fasi di questo profondo e sostanziale cambiamento strutturale. Il nuovo modello produttivo dovrà avere come priorità il mantenimento dell'indiscutibile livello qualitativo nell'esecuzione degli eventi, realizzati nella costante logica di sostenibilità economico-finanziaria e il miglioramento continuo dei processi operativi per far fronte agli inevitabili mutamenti che il mercato oggi ci impone.



È stata decisione di dicembre il passaggio a tempo indeterminato, dal primo gennaio 2019, dell'attuale Responsabile di Produzione, che dal 2015 aveva contrattualizzazioni stagionali. Questo per dare un giusto riconoscimento strutturale ad un'area di competenza che da tempo non comprendeva figure stabili.

Situazione del personale al 31/12/18:

- n. 1 Direttore generale
- n. 48 unità a tempo indeterminato
- n. 35 unità a tempo determinato
- n. 44 unità a prestazione in servizio per gli spettacoli in Teatro e in Auditorium
- n. 2 unità in distacco presso Consorzio Paganini (di cui n.1 a tempo indeterminato)

# 6. FATTI DI RILIEVO AVVENUTI NEL CORSO DELL'ESERCIZIO

Come accennato nei paragrafi precedenti, nel corso dell'esercizio, il fatto di rilievo che ha influenzato il risultato economico dell'esercizio, è stata l'assegnazione da parte del Mibac di un contributo pari a quello ricevuto nell'anno passato per l'attività concertistica.

Le motivazioni di questa assegnazione, così contenuta, sono da riscontrarsi nel limite decretato in sede di consulta presieduta dal ministro Franceschini in data 28 febbraio, successiva alla presentazione delle domande del 31 gennaio, che ha stabilito, per l'anno 2018 l'incremento massimo consentito del contributo rispetto alla precedente annualità per ogni settore e fissato nella misura del 5%, ai sensi del citato articolo 49, comma 3 del decreto ministeriale 27 luglio 2017. Facendo presente che la Fondazione nell'anno 2017 ha presentato domanda per un settore differente: "Programmazione di attività concertistiche e corali" si ritiene applicato in modo improprio e forzato il tetto massimo stabilito dal decreto. A tal proposito si è presentato ricorso al TAR che ha fissato l'udienza per la trattazione nel merito per il 14 maggio p.v.

Configurandosi, il 2018, come primo anno del triennio, se l'impostazione dovesse essere confermata dal Tribunale, l'attività festivaliera non potrà godere di un adeguato finanziamento per almeno tre anni o, nella peggiore delle ipotesi, anche per gli anni successivi, qualora venisse riconfermata la misura massima di incremento a livello ministeriale. Qualora invece venisse riconosciuto il vizio ed il pregiudizio, il Ministero dovrà rideterminare in favore della Fondazione Teatro Regio, il contributo FUS per l'anno 2018 e successivi.

Degno di sicura nota, è lo studio sul beneficio economico del Festival Verdi per gli stakeholder (SROI), condotto all'interno dell'Osservatorio Permanente, costituito grazie a una rafforzata collaborazione fra il Teatro Regio e l'Università di Parma. Dalle informazioni raccolte sul campo, dalla verifica della documentazione e sulla base degli studi e sulle rilevazioni empiriche riferite al campo di analisi è emerso che "ogni € 10 investiti nel Festival Verdi hanno indotto benefici per gli stakeholder stimabili in almeno € 24". (SROI 2,4).

# 7. FATTI DI RILIEVO AVVENUTI DOPO LA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO

Nei primi mesi dell'anno 2019, non è avvenuto nessun fatto di rilievo che possa influenzare il risultato di gestione 2018 o l'attività in generale.

Si segnala che il 31 gennaio 2019 è stata presentata la domanda al Mibac ai sensi dell'art. 24 Festival di assoluto prestigio per l'annualità 2019, insieme a quella relativa all'art. 18 Teatri di Tradizione.

Con scadenza 31 marzo verranno invece avanzate domande di contributo alla Regione Emilia Romagna mediante bando per l'attività di Coproduzione, Danza e Festival Verdi.



#### 8. CONCLUSIONI

L'anno trascorso, come già evidenziato è stato contrassegnato da una serie di eventi di una certa rilevanza che hanno generato un riflesso importante su tutta l'attività, nei diversi settori.

Il primo è stato il riconoscimento in misura inadeguata da parte del MIBAC del contributo al Festival a valere sul FUS. Si è registrato un contributo inferiore alle previsioni di quasi 700.000 mila euro, nonostante siano stati riconosciuti parametri qualitativi e quantitativi che avrebbero giustificato ben altra sovvenzione. Si è ritenuto pertanto opportuno ricorrere al Tar, nella speranza di veder riconosciuto un contributo più adeguato alla qualità progetto Festivaliero.

Oltre a questo è venuto a mancare come previsto, il contributo a sostegno della stagione concertistica al quale è stato necessario rinunciare in sede di domanda ministeriale per dare priorità alla domanda di finanziamento del Festival, e il contributo a sostegno della stagione di danza. Le sovvenzioni assegnate sono state comunicate a stagione invernale conclusa e con il Festival alle porte, già presentato con il necessario anticipo e con i biglietti in vendita da tempo. E' stato dunque necessario imprimere un'accelerazione a tutto il lavoro di tessitura di relazioni internazionali con Teatri d'opera, che era già in atto da tempo e che ha dato risultati abbastanza straordinari, consentendo di recuperare parte delle risorse venute a mancare e rafforzando al contempo la percezione della legittimazione della produzione artistica del Teatro a livello internazionale. Molti i Teatri che hanno accettato di coprodurre gli allestimenti proposti, e molti quelli con i quali abbiamo accordi in via di definizione per i prossimi anni. E' un elemento che è importante sottolineare, in quanto dimostra che i risultati artistici raggiunti in questi anni, l'attenzione della stampa nazionale e internazionale, i premi e i riconoscimenti guadagnati, hanno proiettato la nostra Istituzione in uno scenario artistico di prima categoria che genera effetti positivi da molti e differenti punti di vista. Sul fronte delle attività, ritengo importante evidenziare che grazie a un accordo stipulato sulla base di principi diversi con la Società del Concerti, siamo riusciti a non rinunciare alla stagione di musica da camera per non privare il nostro pubblico di una offerta musicale importante. La stagione di danza è stata realizzata come previsto, essendo troppo tardi per apportare correttivi dopo il mancato riconoscimento del contributo ministeriale. Per gli anni seguenti tuttavia, considerato che non potremo contare sul contributo ministeriale ma al tempo stesso non saremo obbligati a rispettare i parametri quantitativi previsti dal Mibac, non si esclude di ridurre il numero degli spettacoli senza rinunciare alla varietà delle proposte, né alla qualità delle stesse.

E opportuno rimarcare come alcuni dei sostenitori storici del Teatro, sollecitati a sostenere in misura straordinaria le attività nella situazione di difficoltà che si è generata, hanno reagito deliberando un ulteriore contributo per affrontare le difficoltà derivanti dal mancato riconoscimento di cui sopra. Molti di questi inoltre, hanno manifestato la loro disponibilità, a partire dal 2019 a supportare il Teatro con accordi pluriennali, consapevoli degli sforzi e dei risultati fin qui raggiunti e della necessità di poter agire con una prospettiva che deve superare necessariamente la singola annualità. Si tratta di una delle condizioni indispensabili per poter sviluppare un progetto artistico di ampio respiro che necessita della partecipazione di artisti di fama, i cui calendari devono essere opzionati con adeguato anticipo.

Da rilevare l'apprezzamento manifestato da parte del pubblico e dei sostenitori del Teatro verso la programmazione che quest'anno si è ulteriormente arricchita di nuove proposte, con idee e contributi che sono risultati fortemente attrattivi anche nei confronti di "platee" diverse e variegate per età anagrafica, fasce sociali, gusti musicali e provenienza geografica. Lo sforzo fin qui fatto di non limitare la azioni di promozione alla mera scontistica, ma di ampliare e fidelizzare il pubblico per il tramite di iniziative scolpite nei contenuti e nel modo di renderli fruibili ha generato risultati molto soddisfacenti. Una modalità che sempre più incontra il favore del nostro pubblico e che fa crescere la percezione del ruolo che la nostra Istituzione interpreta nel



proprio territorio e dal contributo che offre alla crescita culturale ed economica, soprattutto grazie alla forte attrattiva internazionale generata dal Festival. I risultati dello studio realizzato in collaborazione con l'Università di Parma, nell'ambito dell'Osservatorio Permanente creato nel 2018, rimarcano il ruolo che il Teatro svolge anche in termini di creazione di un'indotto economico che restituisce al territorio 2,4 euro per ogni euro investito.

Appare chiaro che il perno sul quale il progetto artistico della Fondazione poggia, è dato dalla qualità artistica delle manifestazioni. Si tratta di elemento irrinunciabile e da difendere con tutti gli strumenti in nostro possesso: derogare da questo principio significherebbe mettere a repentaglio l'intero impianto e i risultati fin qui raggiunti.

Non è questa la prospettiva che possiamo immaginare per gli anni a venire e con la consapevolezza che Parma sarà nel 2020, e auspicabilmente anche negli anni a seguire, al centro di un'attenzione mediatica eccezionale che deve consentire alla maggiore Istituzione culturale del territorio di garantire un'offerta all'altezza della sfida che l'aspetta. Il Teatro presenterà per Parma 2020 una stagione culturalmente ambiziosa e interamente dedicata al '900 musicale, per sviluppare la tematica e lo slogan che hanno ispirato il dossier grazie al quale la città ha vinto la competizione e si è guadagnata il titolo di Capitale italiana della cultura per il 2020: *La cultura batte il tempo*. L'intento è anche quello di scardinare una volta per tutte il pregiudizio che riconosce Parma come roccaforte della tradizione. La maturazione del pubblico cittadino e la partecipazione con la quale ha seguito l'evolversi dei linguaggi e delle proposte del Teatro ci fa guardare con fiducia a questa prospettiva, orgogliosi dei risultati fin qui raggiunti ma pure consapevoli delle necessarie evoluzioni e delle prospettive alle quali guardare per gli anni a venire.

Parma, lì 28 marzo 2019

